

“La Cisl e i progetti europei.

Bandi, modalità progettuali, scambio di buone prassi”

Centro Studi N.le Cisl Firenze, 31 marzo – 1 aprile 2014

**TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE SCHEDE DI
SEGNALAZIONE ATTIVITÀ PROGETTUALI**

PERIODO 2010/2014



Progetto 1

<i>Titolo</i>	Leader - Lavoro e occupazione senza discriminazioni etniche e religiose (iniziativa comunitaria Equal II° fase)
<i>Mese/Anno di avvio e conclusione</i>	01/2005 – 06/2008
<i>Localizzazione dell'intervento</i>	Sedi ANOLF di: Genova (Liguria), Vicenza (Veneto), Firenze (Toscana), Roma (Lazio), Napoli (Campania) Palermo (Sicilia).
<i>Descrizione sintetica</i>	<p>La partnership, composta da associazioni da sempre attive nella promozione dei diritti, si è riunita per mettere in comune le proprie competenze ed esperienze nella lotta alle discriminazioni, attuando il progetto Leader. La sperimentazione di Reti di iniziativa territoriale antidiscriminazione (RITA), cuore del progetto, risponde all'intento di mettere a sistema le principali organizzazioni del mondo associativo e sindacale che nel quotidiano esercizio della loro attività sono a contatto diretto con le persone potenzialmente discriminate. Le RITA, infatti, nascono intorno al riconoscimento dell'importanza di costruire percorsi partecipati; percorsi che si sviluppano attraverso il raccordo tra attori territoriali diversi, enti locali, regioni e istituzioni centrali. Si è convinti, infatti, che è il livello locale che più degli altri è in grado di garantire e avviare processi d'integrazione. Raccordo e coordinamento possono essere considerate due delle parole chiave intorno alle quali si è sviluppato l'intero progetto. Progetto la cui specificità, infatti, consiste nel non aver voluto creare nuove pratiche antidiscriminatorie.</p> <p>Si è dunque cercato di comprendere dove, come e in quali forme i dispositivi generali antidiscriminatori, che pure nel nostro paese esistono - anche se sono certamente da perfezionare - si coniugano con le specifiche realtà locali e qual è il loro impatto territoriale, e come rafforzare ed estendere le loro potenzialità.</p>
<i>Descrizione dei bisogni, obiettivi e risultati raggiunti</i>	<p>Il progetto ha voluto coniugare la dimensione della ricerca con quella dell'intervento, nella convinzione che è attraverso questa specifica sinergia che si possono ottenere i migliori risultati. Per questo motivo si è portata avanti parallelamente, e in maniera interconnessa, l'analisi dei fenomeni - entrando nelle pieghe dei processi discriminatori, mettendone in evidenza gli aspetti nuovi e complessi e le specificità territoriali - e la sperimentazione di soluzioni per superarli, partendo dalla ricognizione delle risposte che già esistono e che offrono particolari spunti di lavoro.</p> <p>Dal punto di vista geografico, l'area d'intervento su cui si è voluto agire è stato l'intero territorio nazionale. Tuttavia la struttura dell'occupazione dei lavoratori stranieri è fortemente modellata sul tipo di domanda di lavoro locale, riproducendone, e talvolta accentuandone, gli squilibri territoriali.</p> <p>L'idea innovativa è stata dunque di fare coagulare tutte le varie fasi del progetto - dalla ricerca alla formazione - e farle confluire negli interventi territoriali locali di contrasto alle discriminazioni, concretizzatesi nella sperimentazione delle RITA nelle sei regioni citate. L'obiettivo centrale è stato quello di avviare la rilevazione e l'archiviazione degli atti di discriminazione attraverso la costituzione di una banca dati, in modo da configurarsi come osservatorio specifico sulle discriminazioni. Si è consolidata, infatti, la convinzione che il primo passo per un'efficace azione di lotta alle discriminazioni debba consistere nel conoscerle, raccogliercle e documentarle.</p> <p>Grazie al lavoro coordinato fra agenzie del territorio, caratterizzate dalla prossimità con le potenziali vittime, le RITA hanno permesso di sperimentare una rete locale di monitoraggio delle discriminazioni, cui hanno fatto seguito interventi di accompagnamento e supporto alle vittime. Al fine di perseguire questo obiettivo, le RITA hanno elaborato</p>

	e sperimentato una modalità di lavoro congiunto, avvalendosi di appositi strumenti essi a punto nel percorso di svolgimento del progetto. Attorno e a supporto della costituzione delle RITA e delle loro attività, infatti, i partner di Leader hanno sviluppato specifiche azioni, che vanno dalla ricerca, alla formazione; dall'accompagnamento nel lavoro in rete, all'attivazione di un servizio di supporto giuridico; dalla creazione di una banca dati per l'archiviazione e la gestione degli episodi di discriminazione raccolti, all'accompagnamento nelle attività di comunicazione e di concertazione, tanto a livello locale quanto a livello nazionale.	
<i>Soggetti partecipanti al progetto</i>	La partnership di sviluppo che ha attuato il progetto è stata formata da: Imed, ANOLF, Arci, Agfol, Asgi, Cesos, Ires, Studio Come. Hanno inoltre partecipato a definire gli orientamenti e le attività progettuali, in quanto aderenti alla rete di sostegno la Cisl e la Cgil.	
<i>Costo totale del progetto</i>	€ 2.230.294,48	
<i>Principali fonti di finanziamento (valori in euro)</i>	Fonte di finanziamento	Ammontare
	Fonte 1 Unione Europea	2007268,48
	Fonte 2	
	Autofinanziamento	223.029,00
<i>Referenza</i>	Vincenzo Coppola - Vicepresidente Vicario ANOLF Nazionale - 06/85856269 - 06/8543387 - sede Roma	

Progetto 2

<i>Titolo</i>	Progetto FA.RE - FACilitare le RELazioni transculturali nelle imprese manifatturiere multietniche (Linea Life Long Learning Programme – Leonardo Da Vinci)
<i>Mese/Anno di avvio e conclusione</i>	10/2010 - 4/2012
<i>Localizzazione dell'intervento</i>	Per l'ANOLF le sedi di: Roma, Reggio Emilia, Parma, Modena (in ogni caso i questionari valutativi sono stati inviati a tutte le strutture d'Italia)
<i>Descrizione sintetica</i>	<p>Il progetto si fonda sulla necessità, per le imprese industriali manifatturiere con forte presenza multietnica, di una figura di facilitatore delle relazioni transculturali che, lavoratore già occupato in azienda, diviene, per i lavoratori appartenenti a reti etniche e per i contesti organizzativi nei quali sono inseriti, snodo di un processo di socializzazione: al lavoro, occupazionale e organizzativa.</p> <p>Scopo di FA.RE è realizzare il compiuto trasferimento di: profilo di competenze, programma formativo e strumenti per l'esercizio del ruolo di "Facilitatore delle relazioni transculturali in impresa multietnica".</p> <p>Il ruolo si configura come:</p> <ul style="list-style-type: none"> • facilitatore d'apprendimento lavorativo e organizzativo (supporto nei processi); • facilitatore relazionale (per il superamento di incomprensioni culturali e disagi che emergono dai rapporti interpersonali); • facilitatore comunicazionale (le modalità comunicative diventano competenze, oltre che strumenti, essenziali per la connessione tra realtà diverse). <p>Le attività di progetto si collocano in questa duplice prospettiva: favorire un migliore inserimento dei lavoratori stranieri in deficit linguistico e di adattamento; supportare le aziende multietniche che possono trovarsi in una posizione critica (data la maggiore complessità organizzativa interna, soprattutto nella gestione delle risorse umane in condizione di pratiche linguistiche e culturale eterogenee), ma anche di vantaggio (nell'interpretare questa complessità come risorsa differenziata e potenzialmente svilupparla come performance).</p>

	<p>Il Facilitatore agisce nel pieno rispetto e senza alcuna interferenza nella struttura gerarchica e organizzativa consolidata già esistente in cui è già inserito come lavoratore; facilita le relazioni per il superamento di incomprensioni culturali e disagi che emergono dai rapporti interpersonali; facilita la comunicazione laddove le capacità comunicative diventano competenze, oltre che strumenti, essenziali per la connessione tra realtà diverse e per la conoscenza del linguaggio tecnico lavorativo di riferimento.</p> <p>Il ruolo si configura come facilitatore d'apprendimento lavorativo e organizzativo (supporto nei processi); facilitatore relazionale (per il superamento di incomprensioni culturali e disagi che emergono dai rapporti interpersonali); facilitatore comunicazionale (le modalità comunicative diventano competenze, oltre che strumenti, essenziali per la connessione tra realtà diverse).</p>										
<p><i>Descrizione dei bisogni, obiettivi e risultati raggiunti</i></p>	<p>Grazie al progetto FA.RE è stato possibile offrire ad imprese del territorio la formazione e sperimentazione del ruolo di "Facilitatore delle relazioni transculturali": un vero e proprio modello di formazione che accompagna per complessive 50 ore un'impresa nella progettazione mirata, sperimentazione e follow up di tale profilo nel proprio contesto organizzativo secondo un processo ideale di diversity management.</p> <p>I benefici per le imprese:</p> <ul style="list-style-type: none"> • contesto organizzativo più favorevole all'integrazione di lavoratori di diverse etnie presenti; • lavoratori più motivati e con più alto senso di appartenenza all'impresa; • uso diffuso della lingua italiana come lingua di lavoro anche tra lavoratori di diversa etnia; • migliori performance di lavoro per aumentata consapevolezza del proprio valore in impresa. <p>Per i lavoratori:</p> <p>Comunicazione migliore con i responsabili di area, i propri colleghi e la proprietà;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Maggior apprezzamento delle proprie performance grazie alla migliorata comunicazione nel contesto di lavoro; • Migliore inserimento anche sociale nel territorio a seguito di una aumentata integrazione lavorativa; • Aumentate probabilità di carriera grazie alla maggior integrazione nel contesto lavorativo. 										
<p><i>Soggetti partecipanti al progetto</i></p>	<p>La partnership di progetto è così composta: Centro Servizi PMI (soggetto promotore), Cespim - Roma, ANOLF Nazionale - Roma, CGIL Bildungswerk - Germania, GIP FCIP Alsace - Francia, ECAP - Svizzera.</p>										
<p><i>Costo totale del progetto</i></p>	<p>€ 221.470,00</p>										
<p><i>Principali fonti di finanziamento (valori in euro)</i></p>	<table border="1"> <thead> <tr> <th data-bbox="587 1559 1018 1585">Fonte di finanziamento</th> <th data-bbox="1018 1559 1465 1585">Ammontare</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="587 1585 1018 1619">Fonte 1 Unione Europea</td> <td data-bbox="1018 1585 1465 1619">166.102,50</td> </tr> <tr> <td data-bbox="587 1619 1018 1653">Fonte 2</td> <td data-bbox="1018 1619 1465 1653"></td> </tr> <tr> <td data-bbox="587 1653 1018 1686"></td> <td data-bbox="1018 1653 1465 1686"></td> </tr> <tr> <td data-bbox="587 1686 1018 1720">Autofinanziamento</td> <td data-bbox="1018 1686 1465 1720">55367,50</td> </tr> </tbody> </table>	Fonte di finanziamento	Ammontare	Fonte 1 Unione Europea	166.102,50	Fonte 2				Autofinanziamento	55367,50
Fonte di finanziamento	Ammontare										
Fonte 1 Unione Europea	166.102,50										
Fonte 2											
Autofinanziamento	55367,50										
<p><i>Referenza</i></p>	<p>Vincenzo Coppola - Vicepresidente Vicario ANOLF Nazionale - 06/85856269 – 06/8543387 - sede Roma</p>										

Progetto 3

<p><i>Titolo</i></p>	<p>A4I European network of assistance for integration of migrant workers and their families</p>
<p><i>Mese/Anno di avvio e conclusione</i></p>	<p>12/2013 - 06/2015</p>
<p><i>Localizzazione dell'intervento</i></p>	<p><i>Sedi ANOLF di: Milano (Lombardia), Pescara (Abruzzo), Reggio Calabria (Calabria)</i></p>
<p><i>Descrizione sintetica</i></p>	<p>Obiettivo del progetto è il miglioramento del processo bidirezionale di integrazione dei cittadini di paesi terzi e delle loro famiglie nella comunità ospitante attraverso una più intensa interazione tra le comunità di immigrati locali e le organizzazioni come i sindacati e le associazioni/reti di migranti favorendo inoltre l'integrazione nella vita civile, culturale e sociale attraverso la partecipazione attiva nelle organizzazioni succitate.</p> <p>Il progetto ha l'obiettivo di migliorare i servizi e l'assistenza ai cittadini di paesi terzi forniti da organizzazioni della società civile che istituisce una rete transnazionale sindacale con fornitura di servizi e strutture per l'integrazione. Il progetto vuole rispondere ad un bisogno più ampio per favorire l'accesso alle informazioni pre-partenza e contatti con il paese di destinazione prima di lasciare il paese di origine anche per coloro che hanno un progetto imprenditoriale.</p> <p>È necessario sfruttare le potenzialità delle organizzazioni di mainstreaming della società civile (come i sindacati) per arricchire la gamma di servizi e opportunità disponibili per i migranti che vogliono iniziare un processo di piena integrazione partecipare alla vita civile, culturale e sociale delle comunità in cui si sono stabiliti.</p> <p>In un periodo in cui tagli ai bilanci pubblici hanno ridotto l'offerta di servizi pubblici per i migranti, la capacità dei fornitori privati deve essere aumentata per rispondere alle esigenze dei migranti e per assistere la società nella regolazione alla diversità. L'iniziativa sindacale sottolinea il problema che i servizi provenienti dal settore privato dovrebbero essere free-of-charge e ben ancorati alla solidarietà e al rispetto della diversità culturale.</p> <p>La cittadinanza attiva è incoraggiata attraverso un più intenso scambio tra la popolazione e sindacati migranti che operano a livello locale. Una più intensa interazione tra sindacati e delle loro associazioni di migranti ha lo scopo di preparare l'Europa a una maggiore presenza di cittadini di paesi terzi in tutta Europa.</p> <p>Il progetto affronta il problema di permettere ai migranti di trovare rapidamente una collocazione lavorativa, di essere assistiti nel settore chiave del lavoro, l'alloggio, l'istruzione. La rete A4I sarà accessibile per gli aspiranti migranti nei paesi di origine diventando una piattaforma di informazioni pre-partenza.</p> <p>Il progetto affronta il tema della imprenditorialità come strumento di integrazione. Per questo motivo, le organizzazioni dell'economia sociale sono associate al progetto.</p>
<p><i>Descrizione dei bisogni, obiettivi e risultati raggiunti</i></p>	<p>Il progetto prevede una rete sindacale transnazionale per l'assistenza per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi e di un'azione pilota basata sul partenariato transnazionale tra i sindacati e le loro associazioni di migranti presenti in 6 paesi. L'azione pilota implementa servizi innovativi in un contesto transnazionale e promuove lo scambio di buone pratiche nella gestione dei servizi di integrazione. Gli esperimenti pilota d'azione della rete si svilupperanno in 20 uffici di front-desk in Spagna, Italia, Irlanda, Germania, Francia e Slovenia.</p> <p>In una prima fase si riuniranno i sindacati e le loro associazioni di migranti per progettare la piattaforma operativa A4I e analizzare:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • convergenze su valori condivisi e gli intenti; • costruire strumenti di lavoro della rete A4I . Prodotti: Network Building Handbook e portale web progettato per adattarsi alle esigenze specifiche dei punti di contatto; • forma delle attività transnazionali comuni. <p>Nella seconda fase vi sarà il trasferimento delle competenze e delle azioni pilota. Questa fase implementa l'azione pilota con 20 membri del personale dei focal point interessati che saranno coinvolti in un ciclo di formazione il cui scopo è quello di trasferire le competenze necessarie per attivare la rete A4I.</p> <p>Nella terza fase vi sarà la diffusione e la sostenibilità della rete. Dalle relazioni dei focal point A4I, che verranno trasmesse e valutate dal comitato direttivo, verrà emesso un rapporto finale. Il Primo Forum Europeo di focal point per l'Integrazione dei Migranti verrà organizzato a Bruxelles . 200 rappresentanti di sindacali punti di contatto di migranti si incontreranno per due giorni e si uniranno alla rete A4I.</p>	
<i>Soggetti partecipanti al progetto</i>	European Trade Union Confederation, ITC ILO, Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori (CISL), Unione Italiana Lavoratori (UIL), Associazione Nazionale Oltre Le Frontiere (ANOLF), Comissio Obrera Nacional de Catalunya (CCOO Catalunya), Centre d'Informació de Treballadors Estrangers (CITE), Confédération Générale du Travail (CGT), Arbeit und Leben e.V. LAG Berlin, Irish Congress of Trade Unions (ICTU), Zveza Svobodnih Sindikatov Slovenije (ZSSS), DIESIS COOP	
<i>Costo totale del progetto</i>	€ 982.218,50	
<i>Principali fonti di finanziamento (valori in euro)</i>	Fonte di finanziamento	Ammontare
	Fonte 1 Commissione Europea	879.169,50
	Fonte 2	
	Autofinanziamento	103.049,00
<i>Referenza</i>	Vincenzo Coppola - Vicepresidente Vicario ANOLF Nazionale - 06/85856269 – 06/8543387 - sede Roma	

<p>Progetto En-foster Distacco di manodopera: rafforzare la cooperazione tra gli stakeholders</p>
--

Progetto transnazionale finanziato dalla Commissione Europea (VS/2014/0009)

Titolo Ufficiale: “Enforcement stakeholders cooperation” (En-foster)

Partenariato – Attori del Progetto

Istituto Guglielmo Tagliacarne – Fondazione di Unioncamere (Coordinatore)	Italia
CISL	Italia
Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali (DG Attività Ispettiva e DG per le Politiche dei Servizi per il lavoro).	Italia
ISCOS-CISL	Italia
EFBWW (Federazione Europea sindacati costruzioni)	Internazionale
Arbeitundleben (Ente di formazione di Confederazione sindacale nazionale)	Germania
CSC-Transcom (Confederazione sindacale nazionale trasporti)	Belgio
Labour inspection (Ispettorato del lavoro)	Romania
Partner associati: FILCA-CISL Federazione Italiana Lavoratori Costruzioni e Affini; FIT Cisl Federazione Italiana Trasporti; Confartigianato Marca Trevigiana	Italia

Focus:

Realizzato coerentemente al programma europeo “Progress” (linea finanziaria 04.04.01.03 “Posting of workers: enhancing administrative cooperation and access to information”) il progetto ha come punto di riferimento la Direttiva Europea 96/71 inerente le regole relative al distacco transnazionale di lavoratori nell’ambito di una prestazione di servizi.

La finalità del bando e del progetto è di rafforzare la cooperazione amministrativa tra paesi membri e l’accesso alle informazioni in materia di distacco transnazionale di lavoratori (cooperazione tra ispettorati del lavoro e parti sociali)

Le tensioni sorte attorno all’utilizzo del distacco internazionale del lavoro hanno infatti portato ad una richiesta di revisione delle regole fissate nella direttiva europea 96/71.

Tra le principali carenze viene individuata l’inadeguatezza delle misure di monitoraggio e controllo delle condizioni di impiego e lavoro dei lavoratori distaccati in paesi terzi. Tale opera di monitoraggio e controllo riguarda tanto le amministrazioni pubbliche, in particolare i servizi ispettivi del lavoro, e le parti sociali.

La questione del distacco transnazionale del lavoro si intreccia con i temi del lavoro irregolare, con l'aumento dei falsi-autonomi, con l'applicabilità dei contratti collettivi. In altre parole, la questione del distacco ha messo a nudo la distanza che vige tra la stretta identità nazionale dei sistemi di tutela del lavoro con la dinamicità transnazionale dell'economia. E' su questi punti che si sviluppa il progetto "Enfoster".

Azioni previste

- Scambio di esperienze e action-learning (workshop, panel groups, stakeholders academy) per ispettori del lavoro e parti sociali in materia di "*transnational fair and responsible posting of workers*"
- Corso pilota per imprese e per i sindacalisti
- Potenziamento dello scambio di informazioni tra autorità e/o tra queste e le parti sociali (database, siti web; ecc) riguardanti termini e condizioni di lavoro dei lavoratori distaccati
- Scambio/disseminazione di buone pratiche (manuali, linee guida, ecc) inerenti l'applicazione della direttiva 96/71/CE per associazioni datoriali, imprese, rappresentanze dei lavoratori, autorità di controllo
- Seminari di disseminazione a livello nazionale
- Conferenza finale a Bruxelles.

Approfondimenti settoriali: trasporto stradale; costruzioni.

Periodo di svolgimento delle attività: Novembre 2013 – Novembre 2014

Luoghi di svolgimento delle attività: Centro Studi Cisl Firenze – Bruxelles

Coordinatore del progetto per la Cisl: Francesco Lauria (Centro Studi Cisl – Dipartimento Formazione sindacale).

Le relazioni industriali per un'economia verde. Europa 2020: processi di contrattazione innovativi per uno sviluppo sostenibile e una crescita e un'occupazione di qualità.

Progetto transnazionale finanziato dalla Commissione Europea

Titolo ufficiale: Industrial relations for a green economy. Europe 2020: innovative bargaining processes for a sustainable growth and a quality employment (VS/2013/0405).

Attori del progetto:

Capofila: Cisl Nazionale

Partners: FGTB – Belgium, Cisl Usr Toscana, Labour Institute of Greek Confederation of Labour, Ecologia & Lavoro Onlus, Arbeit und Leben DGB/VHS NW e V., Cfdt, Flaei Cisl.

Focus

Analisi comparativa delle migliori pratiche nelle relazioni industriali legate alla soluzione delle problematiche ambientali.

Identificazione partecipata di linee guida operative per i sindacalisti e gli altri attori della contrattazione collettiva volte a promuovere un dialogo sociale più efficace, partecipativo ed ambientalmente sostenibile.

Il progetto si sviluppa coerentemente con la strategia "Europa 2020": il più recente tentativo promosso dall'Unione Europea di reagire alla crisi e aumentare la competitività della società europea attraverso la promozione dei valori di uno sviluppo sostenibile e di una crescita inclusiva . Le politiche di sviluppo e di occupazione sono sempre più legate alle tematiche ambientali: la creazione di nuovi posti di lavoro connessi all'ambiente e alla promozione di un lavoro di qualità costituisce necessariamente un obiettivo prioritario per il modello sociale europeo, processo in cui le parti sociali e il dialogo sociale devono svolgere necessariamente un ruolo fondamentale .

Dalla riflessione alla base del progetto emerge chiaramente che l'analisi dei processi di negoziazione e di individuare nuove competenze ambientali per i sindacalisti sono questioni fondamentali per un dialogo sociale efficace sia sotto l'aspetto ambientale che rispetto alla salvaguardia e alla promozione dell'occupazione.

Le questioni ambientali, infine, non dovrebbero in realtà essere considerate un costo aggiuntivo, ma una grande opportunità .

Ambito di attività

Il progetto si propone di analizzare le pratiche delle relazioni industriali nei seguenti casi :

- conflitti tra la necessità di mantenere posti di lavoro e la necessità di disporre di condizioni ambientalmente sostenibili;
- creazione di nuovi posti di lavoro attraverso nuove modalità produttive che riducano al minimo gli effetti sull'ambiente;
- produzione di beni o servizi con una specifica connotazione " green " " che li renda più preziosi e competitivi ;

- riconversioni industriali con conseguenti attività di formazione e riqualificazione delle risorse umane e modifica dei processi produttivi .

Obiettivi

L'obiettivo generale è quello di migliorare le competenze sindacali nel campo delle relazioni industriali e del dialogo sociale sullo sviluppo sostenibile . Verranno promosse iniziative volte a migliorare la conoscenza effettiva di buone prassi nelle relazioni industriali e dei processi negoziali, comprese le forme di successo di partecipazione dei lavoratori al problema della sostenibilità nella contrattazione di secondo livello.

Periodo di svolgimento delle attività: da Dicembre 2013 a Dicembre 2014.

Luoghi di svolgimento delle attività: Centro N.le Studi Cisl Firenze, Atene (attività transnazionali)
Paesi coinvolti nel progetto (attività nazionali).

Coordinatore del Progetto: Francesco Lauria (Centro Studi Cisl – Dipartimento Formazione Sindacale).

Progetto Europeo ProFP – Mappatura della democrazia economica nel semestre europeo

Promuovere la partecipazione dei lavoratori come impulso alla crescita economica

Progetto transnazionale finanziato dalla Commissione Europea

Titolo ufficiale: Mapping economic democracy in the EU semester. Making Employee participation boosting economic growth (VS/2013/0501)

Attori del progetto:

Capofila: Cisl

Partners: Diesis Coop (Belgio), Confederation europeen des syndic Atss Asbl (Belgio), The Esop Centre Limited (Gran Bretagna), Adelphi Research GMBH (Germania), Avanzi srl (Italia).

Focus

La crisi economica ha trasformato profondamente sia l'assetto istituzionale dell'Unione europea che il tessuto industriale dell'economia dell'UE . Il modello sociale dell'UE deve essere adattato a questa nuova condizione mentre anche le relazioni industriali in Europa stanno attraversando profonde trasformazioni.. Il coinvolgimento dei lavoratori continuerà ad essere un elemento centrale del modello sociale europeo anche se attraverso modalità innovative . Segnali di cambiamento si stanno riscontrando già in Italia , Francia, Regno Unito e Germania . In questi paesi la partecipazione dei lavoratori si sta orientando a nuove sfide per anticipare il cambiamento, rafforzando la partecipazione dei dipendenti alle strategie aziendali, sviluppando sistemi di welfare integrativo, mitigando e condividendo gli effetti delle ristrutturazioni aziendali.

L'agenda sociale europea continuerà a promuovere la partecipazione dei lavoratori, ma dovrà sempre più prendere in considerazione nuove pratiche sperimentate dai partners sociali nei diversi Paesi dell'Unione Europea.

Dal punto di vista della CISL e dei suoi partner , la partecipazione dei lavoratori deve sostenere l'economia europea per affrontare con successo le sfide del futuro.

Ambito di attività

L'obiettivo del progetto è quello di monitorare la presenza di democrazia economica nell'implementazione della strategia Europa 2020,

Il progetto vuole monitorare la presenza di strumenti di democrazia economica nei programmi di riforma nazionali e nelle raccomandazioni espresse dall'Ue per ciascun paesi nell'arco degli ultimi tre semestri.

Il progetto si propone di mappare le forme di coinvolgimento dei lavoratori nel semestre UE come parte dei piani strategici degli Stati membri oltre alle pratiche di scambio di buone prassi che meglio testimoniano la costruzione di un' economia sociale di mercato. A partire dai principi condivisi dell'UE sul coinvolgimento dei lavoratori il progetto intende dimostrare come la partecipazione dei lavoratori sia in grado di evolversi in sempre più efficaci processi di coinvolgimento dei lavoratori nella *governance* aziendale.

Periodo di svolgimento delle attività: da Ottobre 2013 a Ottobre 2014.

Luoghi di svolgimento delle attività: Centro N.le Studi Cisl, Bruxelles (attività transnazionali)
Paesi coinvolti nel progetto (attività nazionali).

Coordinatore del Progetto: Marco Cilento (Cisl/Ces)

Progetto Europeo Repartir

Riconnettere l'Europa e contribuire a ripensare un lavoro che includa e unisca

Progetto transnazionale finanziato dalla Commissione Europea

Titolo ufficiale: "Reconnecter l'Europe et Participer A' Refonder un Travail qui Inclus et Réunie" – (VS2013/0453)

Attori del progetto:

Capofila: Usr Cisl Lombardia

Partners: Centro Studi Nazionale Cisl Firenze – Studium srl – Cfdt Rhone-Alpes, Ugt Catalogna, Comisiones Obreras Catalogna, Solidarnosc Katowice, Arbeit und Leben DGB, Iscos Lombardia, Gsee Grecia, Podkrepa Bulgaria, Fslcp Romania)

Focus

Con il progetto "**REPARTIR**", Cisl Lombardia, in collaborazione con le organizzazioni sindacali di Grecia, Francia, Spagna, Germania, Bulgaria, Polonia e Romania, il Centro Studi Nazionale Cisl – Studium srl con il sostegno del la CES e la collaborazione del CESE, intende rafforzare le capacità delle organizzazioni sindacali nella gestione dell'uscita della crisi attraverso il dialogo sociale secondo gli obiettivi dello Strategia UE2020. Con questo progetto, i partner sindacali desiderano coordinarsi e lavorare insieme per condividere le differenti esperienze di contrattazione e contribuire allo sviluppo di strategie **COMUNI PER USCIRE DALLA CRISI E FAR RIPARTIRE IL PROGETTO EUROPEO.**

Ambito di attività

In particolare, con REPARTIR, intende potenziare le competenze delle organizzazioni sindacali partner per affrontare le sfide globali quali l'**inclusione attiva** e in particolare la sfida del "**diversity mangement**" **nelle imprese e nelle organizzazioni**, la questione della diversità nei luoghi di lavoro. *Gestire la diversità è la sfida globale* che vogliamo affrontare con questo progetto, con l'obiettivo di promuovere in Europa un modello efficace di integrazione rivolta alla promozione di un metodo di lavoro inclusivo, capace, cioè, di favorire l'espressione delle differenti predisposizioni, esperienze e identità delle persone e di valorizzarli.

Periodo di svolgimento delle attività: da Novembre 2013 a Novembre 2014.

Luoghi di svolgimento delle attività: Centro N.le Studi Cisl Firenze, Atene, Torino, Milano, Bruxelles (attività transnazionali)
Paesi coinvolti nel progetto (attività nazionali).

Coordinatore del Progetto: Miriam Ferrari Usr Cisl Lombardia
Responsabile per il Centro Studi Cisl – Studium srl Francesco Lauria

SEMINARIO FORMATIVO
31 marzo – 1 aprile 2014 – Centro Studi Cisl Firenze

La Cisl e i progetti europei. Bandi, modalità progettuali, scambio di buone prassi: un sistema Cisl per rafforzare la cooperazione sindacale transnazionale ed il dialogo sociale europeo.

SCHEDA DI SEGNALAZIONE ATTIVITÀ PROGETTUALI FIBA E APF-FIBA SVOLTE NEL PERIODO 2010/2014

NOTE GENERALI

I PROGETTI DI SEGUITO ELENCATI SONO STATI TUTTI FINANZIATI DALLA COMMISSIONE EUROPEA SU TRE LINEE DI FINANZIAMENTO: 01 DIALOGO SOCIALE, 02 FORMAZIONE, 03 COMITATI AZIENDALI EUROPEI.

IL FINANZIAMENTO ACCORDATO E' STATO DELL'80% O 90% DEL COSTO COMPLESSIVO A SECONDA DELLE LINEE DI FINANZIAMENTO.

IL COSTO COMPLESSIVO DEI SINGOLI PROGETTI E' SEMPRE STATO IN LINEA CON IL COSTO MEDIO STORICO DEI PROGETTI FINANZIATI (DATO RESO DISPONIBILE DALLA COMMISSIONE EUROPEA).

I PROGETTI FINANZIATI HANNO SEMPRE AVUTO COME AMBITO DI RIFERIMENTO IL SETTORE FINANZIARIO E UNO SVILUPPO TEMPORALE ANNUALE, COME PREVISTO DAL REGOLAMENTO DELLE LINEE DI FINANZIAMENTO UTILIZZATE.

LA GESTIONE DEL BUDGET DEL PROGETTO E' SEMPRE STATA ESCLUSIVA DI FIBA O APF/FIBA

PROGETTI APPROVATI: TITOLO E PARTNERS

2010

Arrangements and procedures on the sale of financial products: Good Practices (to follow) and Poor practices (to avoid) to strengthen social dialogue and industrial relations at European and company level (VS/2010/001/0737)

PROPONENTE: *APF-FIBA*

PARTNERS: *UNI Europa, BBDSZ (Hungary), CFDT-Banques (France), FES-UGT (Spain), OSPPP (Czech Rep), OTOE (Greece), OZPPaP (Slovakia), UNITE (UK), Federmanagement (Italy).*

I risultati del progetto sono stati presentati a: **DGIM** (Commissione Europea DG Internal Market), **EBA** (European Banking Association), **FSUG** (Financial Service User Group)

Conciliation and Arbitration: two ways to manage the effects of disputes on information and consultation rights in the context of Banking mergers, acquisition and restructuring (VP/2010/003/2001)

PROPONENTE: APF-FIBA

PARTNERS: UNI Europa, BBDSZ (Hungary), FEBASE (Portugal), LBC-NVK (Belgium), SBU (Slovenia), FEC-FO (France), OSPPP (Czech Republic), SU (Romania), FABI (Italia), Federmanagement (Italy), CAE Unicredit, CAE Credit Agricole.

2011

Developing solidarity between generations of workers: good practices to increase employment rates of youth and of workers over 55. The case of the banking sector (VS/2011/001/0430)

PROMOTORE: FIBA-CISL

PARTNERS: UNI Europa, BBDSZ (Hungary), FES-UGT (Spain), ETYK (Cyprus), MUBE (Malta), Sindacato UPA (Romania), FABI (Italy)

I risultati del progetto sono stati presentati al **Thematic Liaison Forum** della DGEMPL (Commissione Europea DG Occupazione e Affari Sociali) e inseriti nel sito ufficiale della Commissione Europea dedicato all'anno europeo dell'Active Ageing

2012

Codes of Conduct and International Framework Agreements: from Corporate Social Responsibility to Collective Agreements, a step forward to anticipate and manage changes. A training path for trade unionists in the finance sector (VS/2012/002/0276)

PROMOTORE: FIBA-CISL

PARTNERS: UNI Europa, FINANSFORBUNDET (Denmark), LBC-NVK (Belgium), FEC-FO (France), OSPPP (Czech Republic), OZPPaP (Slovakia)

2013 (in corso)

Global Framework Agreements and Joint Declarations: EWCs and Trade Unions together to foster workers' participation rights in financial multinationals (VS/2013/003/0502)

PROMOTORE: FIBA-CISL

PARTNERS: UNI Europa, FES-UGT (Spain), CFDT Banques et Assurance (France), OPZZ (Poland), ITUEUB (Bulgaria), Sindacato UPA (Romania), FABI (Italy), Fisac-Cgil (Italy), Uilca-Uil (Italy), Federmanagement (Italy), CAE Unicredit, CAE Credit Agricole, CAE Nordea

SEMINARIO FORMATIVO

31 marzo – 1 aprile 2014 – Centro Studi Cisl Firenze

La Cisl e i progetti europei. Bandi, modalità progettuali, scambio di buone prassi: un sistema Cisl per rafforzare la cooperazione sindacale transnazionale ed il dialogo sociale europeo.

SCHEDA DI SEGNALAZIONE ATTIVITÀ PROGETTUALI SVOLTE NEL PERIODO 2010/2014

Titolo e Codice Progetto

Public services for a better governance of capital cities: second-level bargaining, social dialogue for territorial development
VS/2013/0352

Progetto Finanziato Si

Organizzazione/i Cisl coinvolta/e:

- CESOS SRL IMPRESA SOCIALE (Applicant)
- CISL UST ROMA CAPITALE E RIETI (supporter)

Finalità del bando:

Bando 2013 - "Linea di bilancio 04.03.03.01 - Promozione del dialogo sociale e delle relazioni industriali", Sottoprogramma 2: Miglioramento della competenza in materia di relazioni industriali

Soggetto appaltante: Indicare chi ha emesso il bando (Commissione Europea, etc.):

- Commissione Europea - DG Occupazione, Affari sociali, Inclusione

Finalità/azioni previste dal progetto:

L'iniziativa, attraverso lo scambio di esperienze e buone prassi fra i sindacati di alcune delle principali **capitali europee (Atene, Londra, Madrid, Parigi, Roma)**, mira a potenziare e valorizzare il ruolo del sindacato territoriale come attore chiave nella governance delle cinque città.

Inoltre, si intende approfondire il ruolo del sindacato come soggetto propositivo nel dibattito sui **modelli di gestione dei servizi pubblici locali (trasporto pubblico locale, fornitura d'acqua e gestione dei rifiuti)** e individuare alcune direttrici di sviluppo relative al dialogo sociale e alla contrattazione di secondo livello nei Servizi pubblici locali (SPL), in quanto settori chiave per la collettività e per il benessere del territorio.

In particolare, le attività che verranno realizzate nel 2014:

- Kick off iniziale per la condivisione degli obiettivi del progetto e del partenariato, con l'individuazione degli indicatori e degli strumenti necessari alla realizzazione delle due ricerche (desk e sul campo).

- Ricerca desk sui modelli di governo delle città considerate e sui modelli di gestione dei Servizi Pubblici Locali.
- ricerca sul campo attraverso la realizzazione di 5 workshop nelle città considerate, per approfondire il tema del contributo della contrattazione di secondo livello nelle aziende di gestione dei SPL anche in riferimento all'impatto sul territorio. I workshop saranno realizzati sulla base di una griglia condivisa di indicatori che sarà definita a monte della ricerca stessa e porteranno all'individuazione anche di buone pratiche e esperienze di successo.
- Seminario di scambio e di condivisione tra i partner per validare gli esiti della ricerca desk e dei workshop, procedere con l'elaborazione delle linee di indirizzo.
- Conferenza finale per la presentazione dei risultati della ricerca e delle linee di sviluppo individuate, relative al contributo della contrattazione di secondo livello nelle SPL per un miglior sviluppo del dialogo sociale territoriale.

Eventuali approfondimenti settoriali:/territoriali:

- **Partenariato**

Nome partner (indicare chi è il capofila):	Paese
CESOS SRL IMPRESA SOCIALE (Applicant)	Italia
EKA - ERGATOYPALLILIKO KENTRO ATHINAS	Grecia
SERTUC - Trades Union Congress - Southern and Eastern Regional Council	Regno Unito
UGT Madrid - Union General de Trabajadores de Madrid	Spagna
URIF-UNSA - Union Régional Ile-de France - Union Nationale des Syndicats Autonomes (Parigi).	Francia
Eventuali organizzazioni associate al progetto:	
<ul style="list-style-type: none"> • CISL UST ROMA CAPITALE E RIETI. • CES - Confederazione europea dei sindacati 	

- **Tempistica di svolgimento del progetto:**

12 mesi (Dicembre 2013 - dicembre 2014)

- **Costo totale del progetto:**

115.490,02 euro

- **Finanziamento UE (accordato e/o richiesto):**

92.390,00 euro

- **Cofinanziamento a carico del partenariato:**

23.100,02 euro

- **Eventuali osservazioni aggiuntive:**

SEMINARIO FORMATIVO

31 marzo – 1 aprile 2014 – Centro Studi Cisl Firenze

La Cisl e i progetti europei. Bandi, modalità progettuali, scambio di buone prassi: un sistema Cisl per rafforzare la cooperazione sindacale transnazionale ed il dialogo sociale europeo.

SCHEDA DI SEGNALAZIONE ATTIVITÀ PROGETTUALI SVOLTE NEL PERIODO 2010/2014

GROW GREEN - Gain from Recycling Opportunities of Work VP/0213_010_0520

Progetto Finanziato In valutazione

Organizzazione/i Cisl coinvolta/e: CISL Nazionale

Organizzazioni Associate: FIM CISL e FEMCA CISL

Finalità del bando:

L'obiettivo generale del bando è quello di incoraggiare nuove forme di collaborazione attraverso partenariati tra attori pubblici e privati del mercato del lavoro (come i servizi per l'impiego pubblici e privati, aziende tra cui le PMI, camere di commercio, enti di formazione, parti sociali, enti del mercato del lavoro) ad affrontare le carenze persistenti in termini di competenze e disallineamenti per contribuire a colmare il divario tra l'offerta e la domanda di lavoro nell'UE.

Soggetto appaltante: Indicare chi ha emesso il bando (Commissione Europea, etc.):

Commissione Europea

Divisione Generale Occupazione, Affari sociali e inclusione

Finalità/azioni previste dal progetto:

Il progetto si propone di analizzare il divario relativo ai nuovi profili professionali nell'ambito dei green jobs, sia nel campo del mercato del lavoro che nell'offerta di formazione / istruzione correlata, al fine di individuare gli strumenti più efficaci per abbinare domanda / offerta e i corsi di formazione più adatti per le specifiche esigenze delle aziende cosiddette verdi. Per raggiungere questo obiettivo si sono ipotizzate le seguenti azioni :

- Indagine sui nuovi profili professionali legati al settore Green Economy più ricercati dal mercato del lavoro e dalle imprese, soprattutto nel riciclo, ma con un' elevata percentuale di posti vacanti in quanto sono posti di lavoro che richiedono un'alta qualificazione

- Analisi dei fabbisogni formativi realizzata attraverso il confronto tra i profili professionali verdi ricercati dalle imprese, il sistema attuale della formazione e dell'istruzione e la descrizione esistente, a livello nazionale, dei profili professionali in termini di capacità e competenze.
- creare un luogo virtuale in cui tutti gli attori locali ed europei del mercato del lavoro verde siano in grado di comunicare, per rafforzare le sinergie e gli scambi, con l'obiettivo di sviluppare servizi e strumenti al fine di migliorare il sistema domanda/offerta
- ricavare una serie di raccomandazioni per i responsabili politici e per tutti gli stakeholders volte a sviluppare servizi e strumenti per migliorare il sistema di domanda/offerta

Eventuali approfondimenti settoriali:/territoriali:

- **Partenariato**

Nome partner (indicare chi è il capofila):	Paese
IAL NAZIONALE	Italia
CISL Nazionale	Italia
CFDT (Confédération française démocratique du travail)	Francia
Arbeit und Leben	Germania
EKA ERGATOÏPALLILIKO KENTRO ATHINAS	Grecia
BLOCUL NATIONAL SINDICAL (NATIONAL TRADE UNION BLOC	Romania
Eventuali organizzazioni associate al progetto: FIM CISL FEMCA CISL	Italia

- **Tempistica di svolgimento del progetto:** 18 mesi
- **Costo totale del progetto:** 695.300,23 €
- **Finanziamento UE (accordato e/o richiesto):** 79% 549.287,18€
- **Cofinanziamento a carico del partenariato:** 21% 146.013,05€
- **Eventuali osservazioni aggiuntive**

C.A.T.T.S Cultural Apprenticeship Transformation through Showing Skills

Progetto Finanziato **No**

Organizzazione/i Cisl coinvolta/e:

Finalità del bando: Migliorare la qualità e l'attrattiva del sistema europeo di istruzione e formazione professionale (IFP) nei paesi partecipanti trasferendo le innovazioni esistenti a nuovi ambiti (giuridico, sistemico, settoriale, linguistico, socioculturale e geografico) tramite il lavoro con i partner transnazionali

Soggetto appaltante: Indicare chi ha emesso il bando (Commissione Europea, etc.):
Commissione Europea
Agenzia Nazionale Programma LLP- TOI

Finalità/azioni previste dal progetto:

Attraverso il trasferimento dell'innovazione il progetto aveva l'obiettivo di individuare modalità operative di sviluppo di una maggiore integrazione e cooperazione tra attori del sistema VET e mondo del lavoro.

Nello specifico il progetto assumeva i seguenti obiettivi:

- a) costruzione condivisa del modello "e-portfolio per apprendistato" che richiede il trasferimento ed ulteriore adattamento di tre dispositivi : l'e-portfolio, la guida formativa del tutor aziendale e quella del tutor didattico utilizzate nel Modern Apprenticeship. Il modello prevedeva come valore aggiunto la possibilità di utilizzare l'e-portfolio anche come modalità per accedere direttamente alle competizioni in apprendistato;
- b) confronto, condivisione e perfezionamento del modello attraverso la realizzazione di una specifica reserch action condotta su un totale di 70 stakeholders in cui verrà valutato il suo impatto nei diversi sistemi formativi dei paesi partner e nei quattro settori identificati perchè ritenuti interessanti ai fini dell'incremento dell'occupabilità per l'apprendistato : Arte e Creatività, Commercio, Turismo e Agricoltura;
- c) identificazione attraverso la RA di almeno 2 tra profili emergenti ed esigenze di aggiornamento di profili già esistenti per ogni settore identificato comuni ai paesi partner per un totale di almeno 8 profili;
- d) messa in coerenza e referenziazione con il framework Europeo EQF di quei profili ;
- f) elaborazione di specifici e-portfoli collegati a quei profili, dispositivi formativi per tutor formativi e tutor aziendali;
- g) realizzazione di una specifica sperimentazione afferente i risultati del modello che prevede il coinvolgimento di 24 tutor aziendali, 6 tutor formativi e 24 apprendisti;
- h) validazione del modello

Eventuali approfondimenti settoriali:/territoriali:

- **Partenariato**

Nome partner (indicare chi è il capofila):	Paese
IAL NAZIONALE	Italia
IAL Umbria	Italia
IAL Marche	Italia
The West Midlands Creative Alliance Limited	Regno Unito
Viešoji įstaiga Nacionalinė regionų plėtros agentūra	Lituania
Tartu VOCATIONAL EDUCATION CENTRE	Estonia
Zemedelska profesionalna Gymnasia "Kliment Timiryazev"	Bulgaria
Eventuali organizzazioni associate al progetto:	

- **Tempistica di svolgimento del progetto:** 20 mesi
- **Costo totale del progetto:** 318.569,6 €
- **Finanziamento UE (accordato e/o richiesto):** 75% 238.927,22 €
- **Cofinanziamento a carico del partenariato:** 25% 79642,44 €
- **Eventuali osservazioni aggiuntive**

L I B R A – Let's Improve Bargaining, Relations and Agreements on work and life
times balance VP/2011/001/0311

Progetto Finanziato Sì (capofila ADAPT, IAL partner)

Organizzazione/i Cisl coinvolta/e: CISL nazionale;

Finalità del bando:

Obiettivo del bando è trovare misure e promuovere iniziative legate all'adattamento del dialogo sociale ai cambiamenti occupazionali e lavorativi e le sfide connesse, come la modernizzazione del mercato del lavoro, la qualità del lavoro, l'anticipazione, la preparazione e la gestione del cambiamento e della ristrutturazione, la green economy, la flexicurity, le competenze, la mobilità e migrazione, occupazione giovanile, la salute e la sicurezza sul lavoro, conciliazione tra lavoro e vita familiare, la parità di genere, l'azione in materia di lotta alla discriminazione, l'invecchiamento attivo, l'inclusione attiva e il lavoro dignitoso.

Soggetto appaltante: Indicare chi ha emesso il bando (Commissione Europea, etc.):
Commissione Europea
Divisione Generale Occupazione, Affari sociali e inclusione

Finalità/azioni previste dal progetto:

L'obiettivo generale del progetto è la sperimentazione di nuovi modelli indirizzati ai rappresentanti dei lavoratori circa la conciliazione lavoro-famiglia, la gestione delle diversità, le pari opportunità e flessibilità al fine di rafforzare le capacità dei rappresentanti dei lavoratori in attività di contrattazione collettiva e per migliorare lo sviluppo di migliori relazioni industriali e dialogo sociale su tali questioni, a partire da un'analisi comparata del quadro giuridico e l'analisi delle buone pratiche in Italia, Belgio, Ungheria e Romania.

Le attività specifiche del progetto sono state:

- desk analysis su diversi sistemi di relazioni industriali e approcci al dialogo sociale e alle politiche di conciliazione lavoro-famiglia e produttività nei paesi oggetto di analisi (legislazione, collettiva contrattazione e gli accordi);
- identificazione di buone pratiche sviluppate in Europa e in particolare nei paesi coinvolti;
- realizzazione di due seminari nazionali in Italia e in Belgio e un workshop nazionale in Ungheria e in Romania, denominato sistemi di conciliazione e le migliori pratiche di contrattazione collettiva, al fine di determinare gli strumenti in grado di trasferire i modelli testati.

Eventuali approfondimenti settoriali:/territoriali:

- **Partenariato**

Nome partner (indicare chi è il capofila):	Paese
ADAPT	Italia
IAL NAZIONALE	Italia
CISL nazionale	Italia
INCSMSP-National Institute for Science Research in the field of Labour and Social Protection	Romania
MOSz-National Confederation of Workers' Council	Ungheria
ABVV-FGTB Fédération Générale du Travail de Belgique	Belgio
Eventuali organizzazioni associate al progetto:	

- **Tempistica di svolgimento del progetto: 12 mesi**
- **Costo totale del progetto: 142.487,00€**
- **Finanziamento UE (accordato e/o richiesto): 79% 112.565,00€**
- **Cofinanziamento a carico del partenariato: 21% 29.922,00**
- **Eventuali osservazioni aggiuntive**

I- ROW- Industrial Relations for Re- employment of older Workers in the
Electricity Sector VP/2013/001/0060

Progetto Finanziato in valutazione

Organizzazione/i Cisl coinvolta/e: FLAEI Cisl

Finalità del bando:

Obiettivo del bando è trovare misure e promuovere iniziative legate all'adattamento del dialogo sociale ai cambiamenti occupazionali e lavorativi e le sfide connesse, come la modernizzazione del mercato del lavoro, la qualità del lavoro, l'anticipazione, la preparazione e la gestione del cambiamento e della ristrutturazione, la green economy, la flexicurity, le competenze, la mobilità e migrazione, occupazione giovanile, la salute e la sicurezza sul lavoro, conciliazione tra lavoro e vita familiare, la parità di genere, l'azione in materia di lotta alla discriminazione, l' invecchiamento attivo, l'inclusione attiva e il lavoro dignitoso.

**Soggetto appaltante: Indicare chi ha emesso il bando (Commissione Europea, etc.):
Commissione Europea
Divisione Generale Occupazione, Affari Sociali e inclusione**

Finalità/azioni previste dal progetto:

Il progetto I-ROW ha tre obiettivi principali:

- aumentare la consapevolezza delle parti coinvolte attivamente nelle relazioni industriali del settore elettrico su questioni quali pensioni, contratti di lavoro e di formazione, che sono cruciali per la (ri) l'occupabilità dei lavoratori anziani del settore;
- favorire lo scambio di informazioni e competenze in materia tra le parti coinvolte attivamente nelle relazioni industriali del settore elettrico;
- individuare le misure che consentono la (ri) occupabilità dei lavoratori più anziani nel settore elettrico a livello europeo e nazionale attraverso un approccio comparativo e internazionale.

Eventuali approfondimenti settoriali:/territoriali:

- **Partenariato**

Nome partner (indicare chi è il capofila):	Paese
ADAPT	Italia
National Scientific Research Institute for Labor and Social Protection	Romania
IAL –Innovazione Apprendimento Lavoro Nazionale	Italia
University of Malaga	Spagna
Middlesex University	Regno Unito
Eventuali organizzazioni associate al progetto:	Italia
Enel	
Employers Association of New Energy Sources SunE	Romania

- **Tempistica di svolgimento del progetto: 12 mesi**
- **Costo totale del progetto: 193.709,4€**
- **Finanziamento UE (accordato e/o richiesto): 80% 161.424,46€**
- **Cofinanziamento a carico del partenariato: 20% 32.284,89€**
- **Eventuali osservazioni aggiuntive**

SEMINARIO FORMATIVO
31 marzo – 1 aprile 2014 – Centro Studi Cisl Firenze

La Cisl e i progetti europei. Bandi, modalità progettuali, scambio di buone prassi: un sistema Cisl per rafforzare la cooperazione sindacale transnazionale ed il dialogo sociale europeo.

SCHEDA DI SEGNALAZIONE ATTIVITÀ PROGETTUALI SVOLTE NEL PERIODO 2010/2014

Titolo e Codice Progetto

VP/2013/001/0269 From job sharing to future sharing

Progetto Finanziato **No**

Organizzazione/i Cisl coinvolta/e:

UST CISL BRESCIA

USR CISL LOMBARDIA

Finalità del bando:

Industrial relation and social dialogue

Soggetto appaltante: Indicare chi ha emesso il bando (Commissione Europea, etc.):

European Commission DG Employment, Social Affaire and Inclusion.

Finalità/azioni previste dal progetto:

5 seminari 3 in Italia e 2 in Europa

Divulgazione di buone pratiche inerenti al Welfare generativo

Eventuali approfondimenti settoriali:/territoriali:

- **Partenariato**

Nome partner (indicare chi è il capofila):	Paese
UST CISL BRESCIA (capofila)	ITALIA
Atelier Europeo	ITALIA
Fondazione Zancan ONLUS centro studi e ricerca sociale	ITALIA
UCSC	ITALIA
Cisl Lombardia	ITALIA
Academy of Entrepreneurship	GRECIA
Azienda Pubblica di Servizi alla persona ITIS	ITALIA
Università Cattolica del Sacro Cuore	ITALIA
Eventuali organizzazioni associate al progetto: ATM SEA	

- **Tempistica di svolgimento del progetto:**

01/12/2013 – 01/12/2014

- **Costo totale del progetto:**

243.344,60 €

- **Finanziamento UE (accordato e/o richiesto):**

79,90%

- **Cofinanziamento a carico del partenariato:**

20,10%

- **Eventuali osservazioni aggiuntive:**

SEMINARIO FORMATIVO**31 marzo – 1 aprile 2014 – Centro Studi Cisl Firenze**

La Cisl e i progetti europei. Bandi, modalità progettuali, scambio di buone prassi: un sistema Cisl per rafforzare la cooperazione sindacale transnazionale ed il dialogo sociale europeo.

SCHEDA DI SEGNALAZIONE ATTIVITÀ PROGETTUALI SVOLTE NEL PERIODO 2010/2014

Titolo e Codice Progetto

Brescia e Sviluppo Globale

Progetto Finanziato **No****Organizzazione/i Cisl coinvolta/e:**

ANOLF (capofila)

ANTEAS (partner)

Finalità del bando:

Mediazione Interculturale

Soggetto appaltante: Indicare chi ha emesso il bando (Commissione Europea, etc.):

Ministero dell'interno - Fondo Europeo per l'integrazione dei cittadini paesi terzi - annualità 2012

Finalità/azioni previste dal progetto:

OBIETTIVI GENERALI: Diminuire la presenza irregolare in provincia di Brescia, ridurre le espulsioni per irregolarità burocratiche in provincia di Brescia, ridurre le spese di gestione dei servizi offerti dal privato sociale, aumentare l'efficacia e l'efficienza degli sportelli istituzionali con attenzione all'Accordo di Integrazione, trasformare positivamente l'immagine dei servizi di sportello, ridurre la conflittualità e lo stress tra operatori, immigrati e istituzioni

AZIONI:

1 – mappatura delle associazioni degli stranieri e loro coinvolgimento nel progetto attraverso l'individuazione di un rappresentante che parteciperà al comitato di coordinamento

2 – percorso formativo per operatori territoriali della mediazione interculturale: istituzione dell'albo provinciale dei mediatori abbinato ad un corso per la creazione e la gestione di una associazione culturale.

3 – comitato di coordinamento

4 – creazione del sito web di progetto e pubblicazione di informazioni e procedure negoziate nel comitato di coordinamento.

Eventuali approfondimenti settoriali:/territoriali:

Sostenibilità, borsa di studio che prevede STAGE da effettuare presso gli sportelli per favorire conoscenza reciproca tra istituzioni e mediatori.

Garantita la riconoscibilità di associazioni di immigrati e di mediatori del territorio.

- **Partenariato**

Nome partner (indicare chi è il capofila):	Paese
ANOLF BRESCIA - capofila	ITALIA
ANTEAS Brescia	ITALIA
FUTURA Soc. Coop. Soc. ONLUS	ITALIA
Coop. Scalabrini Bonomelli SCS ONLUS	ITALIA
Comune di Brescia	ITALIA
Centro Servizi per il Volontariato	ITALIA
AUSER	ITALIA
ACLI sede provinciale di Brescia	ITALIA
La Nuvola Nel Sacco - Cooperativa	ITALIA
	ITALIA
Eventuali organizzazioni associate al progetto: Questura di Brescia	ITALIA

- **Tempistica di svolgimento del progetto:**

Aprile 2013 – Giugno 2014

- **Costo totale del progetto:**

182.565 €

- **Finanziamento UE (accordato e/o richiesto):**

75 %

- **Cofinanziamento a carico del partenariato:**

25 %

- **Eventuali osservazioni aggiuntive:**

Punteggio 61,46 ammissibile non finanziato

SEMINARIO FORMATIVO
31 marzo – 1 aprile 2014 – Centro Studi Cisl Firenze

La Cisl e i progetti europei. Bandi, modalità progettuali, scambio di buone prassi: un sistema Cisl per rafforzare la cooperazione sindacale transnazionale ed il dialogo sociale europeo.

SCHEDA DI SEGNALAZIONE ATTIVITÀ PROGETTUALI SVOLTE NEL PERIODO 2010/2014
2009-1-LT1-GRU06-01579-6 “Challenges in the lifelong learning - what chances are to be educated”
Progetto Finanziato Si
Organizzazione/i Cisl coinvolta/e: Adiconsum

Finalità del bando: Indagine problematiche ed ostacoli persone disabili.

Soggetto appaltante: Commissione Europea – Education and Culture DG

Finalità/azioni previste dal progetto: Raccogliere informazioni sulla disabilità in ciascun paese e metterle in rete attraverso degli incontri studio.

Eventuali approfondimenti settoriali:/territoriali:

- **Partenariato**

Nome partner (indicare chi è il capofila):	Paese
Adiconsum (Capofila)	Italia
A.N.P.C.P.P.S	Romania
CONSUMER’S PROTECTION UNION OF SERRES	Grecia
Eventuali organizzazioni associate al progetto:	

- **Tempistica di svolgimento del progetto:**

2 anni

- **Costo totale del progetto:**

20.000

- **Finanziamento UE (accordato e/o richiesto):**

20.000

- Cofinanziamento a carico del partenariato:
0
- Eventuali osservazioni aggiuntive:

SI-2009-SIC-123924 EAST3 - Easy to Stop
--

Progetto Finanziato Si

Organizzazione/i Cisl coinvolta/e: Adiconsum

Finalità del bando: Incrementare in maniera progressiva e rilevante la sicurezza delle Nuove Tecnologie da parte dei ragazzi in Italia

Soggetto appaltante: EU -SAFER INTERNET

Finalità/azioni previste dal progetto:

Promuovere un utilizzo sicuro e responsabile dei Nuovi Media tra bambini/e ed adolescenti;

Contrastare e prevenire forme di abuso sessuale su bambini/e ed adolescenti attraverso l'utilizzo dei Nuovi Media;

Implementare l'attività di nodo in Italia della Rete INSAFE, rispetto alla sensibilizzazione e promozione di un uso responsabile, corretto e sicuro di Internet e delle nuove ICT da parte dei minori;

Massimizzare la visibilità dei risultati del progetto attraverso un'estesa campagna con i media ed il coinvolgimento dei diversi attori chiave, creando Rete;

Azioni:

Gestione del Centro Giovani online - www.sicurinrete.it - in collaborazione con Save The Children Italia.

Creazione di uno strumento di concertazione a livello nazionale (Comitato Consultivo) che prevede la partecipazione ed il coinvolgimento degli stakeholders nazionali.

Partecipazione attiva al network europeo INSAFE

Attività di sensibilizzazione sul territorio nazionale (Attività di formazione ed informazione, tour nelle scuole, incontri con docenti, insegnanti ed alunni)

Produzione e distribuzione di materiale informativo e gadget

Gestione di una Hot Line per segnalare contenuti illegali in internet (per es. materiale pedopornografico)

Attivazione di una Help Line per informare ed assistere rispetto alle tematiche della "navigazione sicura e responsabile" e per segnalare comportamenti a rischio, fornire informazione ed assistenza rispetto alle diverse tipologie di problematiche ed anche un primo orientamento rispetto ai reati on-line.

Eventuali approfondimenti settoriali:/territoriali:

- **Partenariato**

Nome partner (indicare chi è il capofila):	Paese
Save the children	Italia
Adiconsum	Italia
Eventuali organizzazioni associate al progetto:	

- **Tempistica di svolgimento del progetto:**

2011/18 months

- **Costo totale del progetto:**

785.127

- **Finanziamento UE (accordato e/o richiesto):**

429.703

- **Cofinanziamento a carico del partenariato:**

355.424

- **Eventuali osservazioni aggiuntive:**

IEE/09/670/SI2.558232 ECCC

Progetto Finanziato Si

Organizzazione/i Cisl coinvolta/e: Adiconsum

Finalità del bando: Contrastare Cambiamenti Climatici Entro il 2020

Soggetto appaltante: EU - CIP-IEE

Finalità/azioni previste dal progetto: Il progetto ha l'obiettivo di favorire il consumo energetico attraverso una gara a carattere sportivo dove competono sia concorrenti provenienti dallo stesso paese a livello nazionale e la squadra nazionali tra di loro a livello europeo. La gara sarà vinta dall'utente / paese che riuscirà a ottenere il maggiore risparmio energetico "più risparmi maggiori sono le possibilità di vincita".

Eventuali approfondimenti settoriali:/territoriali:

Partenariato:

Paese	Partner
Germania (Capofila)	CO2ONLINE Senercon
Spagna	Ecoservice
Lituania	Ekodoma
Danimarca	Energy Consulting network
Grecia	Helesco s.a. WWF Greece
Malta	Projects in motion
Italia	ADICONSUM Spes Consultino
Bulgheria	Sofia Energy Agency
Irlanda	Tipperary Energy Agency
Inghilterra	Severn Wye Energy Agency

- **Tempistica di svolgimento del progetto:**

2012 /12 months

- **Costo totale del progetto:**

2.173.602

- **Finanziamento UE (accordato e/o richiesto):**
1.630.201
- **Cofinanziamento a carico del partenariato:**
543.401

- **Eventuali osservazioni aggiuntive:**

IEE/08/599 SI2.528415 - ENFORCE
--

Progetto Finanziato Si

Organizzazione/i Cisl coinvolta/e: Adiconsum

Finalità del bando: Rendimento Energetico nell'edilizia

Soggetto appaltante: EU - IEE

Finalità/azioni previste dal progetto: L'obiettivo del progetto è la creazione di una rete nazionale rivolta ai consumatori di professionisti qualificati ed indipendenti per la promozione dell'Efficienza Energetica degli edifici

Eventuali approfondimenti settoriali:/territoriali:

- **Partenariato**

(c) List of Participants:

Participant N°	Participant name	Participant short name	Country code
CO	Protection, consumers and environment associations (Capofila)	ADICONSUM	IT
CB 2	National Network of Italian Energy Agencies[1]	RENAEL	IT
CB 3	Italian Federation for Rational use of Energy	FIRE	IT
CB 4	Portuguese Energy Agency	ADENE	PL

CB 5	ESCAN, S.A.	ESCAN	ES
CB 6	Building and Civil Engineering Institute	ZRMK	SO
CB 7	Energy Environment Local Development Ltd.	EPTA	GR

- **Tempistica di svolgimento del progetto:**
3 anni
- **Costo totale del progetto:**
1.527.560

- **Finanziamento UE (accordato e/o richiesto):**
1.145.670
- **Cofinanziamento a carico del partenariato:**
381.690

- **Eventuali osservazioni aggiuntive:**

2011-1-IT2-GRU06-22954-1 IN4ALL: Education for the Inclusion of disabled people

Progetto Finanziato Si

Organizzazione/i Cisl coinvolta/e: Adiconsum

Finalità del bando: Indagine problematiche ed ostacoli persone disabili

Soggetto appaltante: EU - LLP - GRUNDTVIG

Finalità/azioni previste dal progetto: L'obiettivo del progetto è superare le discriminazioni e rafforzare l'integrazione delle persone disabili in tutta Europa.

Eventuali approfondimenti settoriali:/territoriali:

- **Partenariato**

Nome partner (indicare chi è il capofila):	Paese
---	--------------

Adiconsum (Capofila)	Italia
CPUS	Grecia
A.N.P.C.P.P.S	Romania
Tukoder	Turchia
JKC	Lituania
Eventuali organizzazioni associate al progetto:	

- **Tempistica di svolgimento del progetto:**
2011/24 months
- **Costo totale del progetto:**
20.000
- **Finanziamento UE (accordato e/o richiesto):**
20.000
- **Cofinanziamento a carico del partenariato:**
0

- **Eventuali osservazioni aggiuntive:**

IEE/12/877/SI2.644762 - Efficiency 2.1

Progetto Finanziato Si

Organizzazione/i Cisl coinvolta/e: Adiconsum

Finalità del bando: Promozione dell'efficienza energetica

Soggetto appaltante: Efficiency 2.1

Finalità/azioni previste dal progetto: Il progetto Efficiency 2.1, cofinanziato dalla Commissione Europea, nasce con l'obiettivo principale di sostenere i consumatori nelle loro decisioni di acquisto, fornendo informazioni sui prodotti più efficienti e sostenibili dal punto di vista energetico e ambientale presenti sul mercato.

A tal fine, è previsto lo sviluppo di una App - "Efficiency Adviser" – facile da usare e facilmente accessibile attraverso dispositivi mobili come smartphone e tablet.

Le informazioni fornite attraverso l'app permetteranno ai consumatori di consultare e confrontare direttamente i prodotti, facilitando la condivisione delle stesse con amici e familiari. Il progetto si rivolge sia ai consumatori poco esperti nell'utilizzo di internet che a tutte quelle famiglie italiane ed Europee che acquistano in modo consapevole prodotti e servizi efficienti e sostenibili mirando ad un effettivo cambiamento circa l'uso dell'energia nella vita di tutti i giorni.

Eventuali approfondimenti settoriali:/territoriali:

PARTECIPANTI AL PROGETTO

Coordinatore: Austrian Energy Agency (AEA)

Partner: CO2o (DE), SEVEn (CZ), ADICONSUM (IT), ECO (SP), MIPOR (SI), KEPKA (GR), Guide Topten (FR), EEB (BE), EVOLARIS (AT), BBL (BE), FEWE (PL)

- **Partenariato**

Nome partner (indicare chi è il capofila):	Paese
Austrian Energy Agency (AEA) (Capofila)	Austria
CO2	DE
SEVEn	CZ
ADICONSUM	IT
ECO	SP
MIPOR	SI
KEPKA	GR
Guide Topten	FR
EEB	BE
EVOLARIS	AT
BBL	BE
FEWE	PL
Eventuali organizzazioni associate al progetto:	

- **Tempistica di svolgimento del progetto:**

2013 / 30 months

- Costo totale del progetto:
1.714.044
- Finanziamento UE (accordato e/o richiesto):
1.285.533
- Cofinanziamento a carico del partenariato:
428.511

- Eventuali osservazioni aggiuntive:

HOME/2010/ISEC/AG/073 ME-IS-MINE

Progetto Finanziato Si

Organizzazione/i Cisl coinvolta/e: Adiconsum

Finalità del bando: Prevenzione del furto d'identità

Soggetto appaltante: EU - ISEC

Finalità/azioni previste dal progetto: Il progetto "ME IS MINE – Identity theft Observatory model", cofinanziato dalla Commissione Europea – DG Affari Interni, nasce con l'obiettivo di incrementare notevolmente la conoscenza del furto di identità in Europa, sia da parte dei consumatori/utenti che da parte degli altri attori chiave che possono incidere favorevolmente sull'evolversi del fenomeno, stimolando e sviluppando strumenti e metodi concertati atti a delineare linee guida strategiche per l'adozione di azioni e misure di prevenzione e di contrasto, nonché di protezione delle vittime di frode.

1. Istituzione di 2 Osservatori permanenti del furto di identità in Italia e Romania con l'obiettivo di monitorare costantemente il fenomeno; rappresentare uno strumento di contatto e concertazione tra i diversi soggetti chiave; formare ed informare i cittadini e gli operatori del settore attraverso strumenti e metodologie idonee.

2. Realizzazione di 1 ricerca, sia in Italia che in Romania con l'obiettivo di indagare il fenomeno, il suo evolversi e le maggiori problematiche riscontrate, il comportamento dei consumatori e il loro livello di conoscenza e preoccupazione sociale. Infine, si intende anche dare una panoramica delle misure, normative e tecniche, attualmente in vigore per prevenire e contrastare il fenomeno, da parte delle aziende e delle istituzioni competenti.

3. Creazione di Tavoli di confronto a livello nazionale, sia in Italia che Romania, per promuovere e facilitare la comunicazione, il confronto e la condivisione tra i principali attori chiave, sia nel pubblico che nel privato, nonché sviluppare azioni concrete di tutela e pianificare strategie comuni.

4. Realizzazione di una campagna di informazione e sensibilizzazione rivolta ai consumatori attraverso la creazione e distribuzione di strumenti e metodi informativi e formativi offline ed online, in particolare:

- Una guida sul furto di identità per i consumatori adulti, 1 guida per i giovani, brochure tematiche, flyer sul servizio di Infopoint per fornire informazioni sul fenomeno.

- INFOPOINT sul fenomeno del furto di identità rivolta ai consumatori/utenti attraverso uno sportello aperto al pubblico, nonché un numero telefonico dedicato (0644170252) e una casella di posta elettronica apposita (infopoint.meismine@adiconsum.it)

- Partecipazione a fiere nazionali di rilevanza nel settore nei rispettivi paesi, per la promozione del progetto e la distribuzione dei materiali realizzati.

- Sito internet dedicato al fenomeno in italiano, inglese e rumeno con informazioni utili per tutelarsi e tutelare: www.identitytheftobservatory.eu, www.furtodidentita.it, www.furtdeidentitate.ro

- Diffusione attraverso i canali di comunicazione a disposizione online e offline.

5. Attività di presentazione e comunicazione delle attività e dei risultati del progetto attraverso conferenze stampa nazionali ed europee, convegni e seminari.

Eventuali approfondimenti settoriali:/territoriali:

- **Partenariato**

Nome partner (indicare chi è il capofila):	Paese
Adiconsum (Capofila)	Italia
A.N.P.C.P.P.S	Romania
Eventuali organizzazioni associate al progetto:	

- **Tempistica di svolgimento del progetto:**

2011/ 36 months

- **Costo totale del progetto:**

351.257

- **Finanziamento UE (accordato e/o richiesto):**

281.005

- **Cofinanziamento a carico del partenariato:**

70.252

- **Eventuali osservazioni aggiuntive:**

- **Partenariato**

Nome partner (indicare chi è il capofila):	Paese
Eventuali organizzazioni associate al progetto:	

- **Tempistica di svolgimento del progetto:**
- **Costo totale del progetto:**
- **Finanziamento UE (accordato e/o richiesto):**
- **Cofinanziamento a carico del partenariato:**
- **Eventuali osservazioni aggiuntive:**

Seminario formativo
31 marzo – 1 aprile 2014 – Centro Studi Cisl Firenze

La Cisl e i progetti europei. Bandi, modalità progettuali, scambio di buone prassi: un sistema Cisl per rafforzare la cooperazione sindacale transnazionale ed il dialogo sociale europeo.

Scheda di segnalazione attività progettuali svolte nel periodo 2010/2014

Trade Unions Green Delegates For Europe 2020 Objectives

Progetto Finanziato Si No

Organizzazione/i Cisl coinvolta/e: CISL TOSCANA – IAL TOSCANA – ECOLOGIA E LAVORO

Finalità del bando: formazione dei sindacalisti (Information and training measures for trade unions representatives)

Soggetto appaltante: Indicare chi ha emesso il bando (Commissione Europea, etc.):
Commissione Europea

Finalità/azioni previste dal progetto:

Elaborazione, e stesura di una Guida europea del sindacalista per uno sviluppo sostenibile.

La guida ha lo scopo di fornire uno strumento ai lavoratori e sindacalisti in tutta Europa per costruire l'attività e l'azione sindacale per una ripresa sostenibile.

La guida è stata pubblicata in italiano, inglese e francese.

[http://www.cisl.it/sito.nsf/Documenti/5FBFA9CBE3B8A539C1257B04002EDF8B/\\$File/defi-Guida-europea-sindacalista.pdf](http://www.cisl.it/sito.nsf/Documenti/5FBFA9CBE3B8A539C1257B04002EDF8B/$File/defi-Guida-europea-sindacalista.pdf)

Eventuali approfondimenti settoriali:/territoriali:

Partenariato

Nome partner (indicare chi è il capofila):	Paese
CISL Toscana	IT
IAL Toscana	IT
Ecologia e Lavoro	IT
CFDT	FR
Arbeit und Leben (DGB)	GE
FGTB	BE
TUC	GB
PODKREPA	BG
EKA	GR
Eventuali organizzazioni associate al progetto: CES – sostenitore	

Tempistica di svolgimento del progetto:
01/09/2011-30/10/2012

Costo totale del progetto:
176.000 euro

Finanziamento UE (accordato e/o richiesto):
90% del costo totale

Cofinanziamento a carico del partenariato:
10% del costo totale
Eventuali osservazioni aggiuntive:

SEMINARIO FORMATIVO
31 marzo – 1 aprile 2014 – Centro Studi Cisl Firenze

La Cisl e i progetti europei. Bandi, modalità progettuali, scambio di buone prassi: un sistema Cisl per rafforzare la cooperazione sindacale transnazionale ed il dialogo sociale europeo.

SCHEDA DI SEGNALAZIONE ATTIVITÀ PROGETTUALI SVOLTE NEL PERIODO 2010/2014

Titolo e Codice Progetto

*Role of Trade Union Training in the implementation of the acquis communautaire on rights to information and consultation in multinational companies (IN.CON.TRA.)
Agreement ref. no. VS/2009/0228*

Progetto Finanziato Si No

Organizzazione/i Cisl coinvolta/e: *Centro Studi Nazionale CISL*

Finalità del bando:

Budget heading 04.03.03.03 Information, consultation and participation of representatives of undertakings

Soggetto appaltante: Indicare chi ha emesso il bando (Commissione Europea, etc.):

European Commission.

Finalità/azioni previste dal progetto:

*Due obiettivi: il primo è stato quello di progettare un **percorso formativo comune per i partner sindacali** rivolto ai componenti dei Comitati Aziendali Europei (CAE) e per i rappresentanti sindacali delle aziende ove vi sono le condizioni per istituire il CAE; il secondo obiettivo realizzato è la gestione dei corsi in ognuna delle scuole delle organizzazioni sindacali partner del progetto. Obiettivi rivolti al futuro in quanto hanno determinato un modo univoco di progettare e gestire la formazione, un modo condiviso su un tema importante, superando le diversità presenti nei modelli di sindacato, nelle metodologie, nella contrattazione e nella legislazione di ogni singolo paese. Lavorare insieme su obiettivi concreti è, secondo questa esperienza, un modo efficace di produrre risultati condivisi partendo da culture e storia dei movimenti sindacali spesso molto diverse: pensiamo alla contemporanea presenza nel partenariato di esperienze quali quella svedese e quella rumena, solo per fare un esempio.*

Eventuali approfondimenti settoriali:/territoriali:

Il corso per i CAE italiani si è svolto al Centro Studi Nazionale CISL di Firenze il 12, 13 e 14 ottobre ed ha coinvolto diciassette partecipanti provenienti da grandi aziende multinazionali quali: Ansaldo Breda, SKF, Assicurazioni Generali, Yamaha, Ferrero, Nuovo Pignone, Bormioli, Italgas, Mondadori, ecc..

Le categorie della CISL che hanno iscritto partecipanti al corso sono state: metalmeccanici, credito, chimici, alimentaristi, elettrici ed editoria con delegati provenienti da diverse regioni.

Nel corso, oltre a trasmettere conoscenze sulla legislazione europea che regola i CAE e sulle norme di istituzione e di funzionamento, sono state svolte unità didattiche che hanno permesso lo scambio di esperienze fra i partecipanti e lo studio di casi con l'analisi di accordi realizzati quali buone pratiche di concertazione europea: ad esempio l'accordo dell'Agusta Westland, quello di RCS e di Selex Galileo.

Partenariato

Nome partner (indicare chi è il capofila):	Paese
Confederación Sindical de Comisiones Obreras (CC.OO) (Escuela Sindical Juan Muñiz Zapico) Capofila	Spagna
CENTRO STUDI / STUDIUM s.r.l.	Italia
LO Folkhogskola	Svezia
CNSLR Fratia,	Romania
ABVV-FGTB	Belgio
Eventuali organizzazioni associate al progetto:	

- **Tempistica di svolgimento del progetto:**

ottobre 2009 - ottobre 2010

- **Costo totale del progetto:**
- **Finanziamento UE (accordato e/o richiesto):**
- **Cofinanziamento a carico del partenariato:**
-

The total partner budget for the period covered by this contract is estimated at **EUR 40 360,40** (including co-financing and all taxes and duties) – see Annex 2. **Financing to partner is estimated at EUR 32 288,32.**

The total eligible direct costs to be incurred by the Partner are estimated at **EUR 37 720,00**, co-financing included; indirect costs are eligible for flat-rate funding of 7% of the total direct eligible costs and are estimated at **EUR 2.640,40.**

The partner's financial contribution to the project amounts at **EUR 8 072,08.**

- **Eventuali osservazioni aggiuntive:**

Tutti i materiali del progetto e del corso CAE tenutosi al Centro Studi sono a disposizione.

Scheda redatta da Piero Bozzola.
Torino, 26 marzo 2014.

SEMINARIO FORMATIVO
31 marzo – 1 aprile 2014 – Centro Studi Cisl Firenze

La Cisl e i progetti europei. Bandi, modalità progettuali, scambio di buone prassi: un sistema Cisl per rafforzare la cooperazione sindacale transnazionale ed il dialogo sociale europeo.

SCHEDA DI SEGNALAZIONE ATTIVITÀ PROGETTUALI SVOLTE NEL PERIODO 2010/2014

"Joint training project for the Enel EWC and the HR Managers on a suitable linkage between the national and transnational levels of dialogue within an European framework" . C.E. VS/2011/0281

Progetto Finanziato Si

Organizzazione/i Cisl coinvolta/e:

Finalità del bando: Informazione, consultazione e partecipazione dei rappresentanti dei lavoratori

Soggetto appaltante: Indicare chi ha emesso il bando (Commissione Europea, etc.):
Commissione Europea

Finalità/azioni previste dal progetto:

Il progetto mira a :

- a) Rafforzare la conoscenza, la comprensione e la condivisione dell'immagine internazionale di ENEL tra i membri CAE e responsabili delle risorse umane.
- b) Consolidare il CAE ENEL come strumento di dialogo sociale transnazionale nel Gruppo portando, l'esercizio dei diritti di informazione e consultazione dei lavoratori in linea con la Direttiva 2009/38/EC in fase di recepimento
- c) Sostenere, nella condivisione di questi diritti, la cultura e la politica del Gruppo con particolare attenzione a: sviluppo sostenibile, etica sociale e ambientale, tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

Il progetto si propone di organizzare:

- un primo corso di formazione incentrato sulla conoscenza delle regole e dei modelli di funzionamento dei sistemi di relazioni industriali del CAE.
- un secondo corso di formazione si concentra sulla condivisione dei valori e codici in materia di sviluppo sostenibile e della tutela delle condizioni di lavoro.
- produrre due manuali di formazione, in tutte le lingue di lavoro, contenenti i documenti di informazioni e analisi di ogni corso.

Eventuali approfondimenti settoriali:/territoriali:

Settore energetico

- **Partenariato**

Nome partner (indicare chi è il capofila):	Paese
SINDNOVA (capofila)	Italia
ENEL Group	Italia, Spagna,Romania, Rep.Slovacca e Bulgaria
ENEL EWC	Italia, Spagna,Romania, Rep.Slovacca e Bulgaria
Eventuali organizzazioni associate al progetto:	

- **Tempistica di svolgimento del progetto:**

9 mesi

- **Costo totale del progetto:**

166.068,27

- **Finanziamento UE (accordato e/o richiesto):**

127.680,02

- **Cofinanziamento a carico del partenariato:**

38.388,25

- **Eventuali osservazioni aggiuntive:**

SEMINARIO FORMATIVO**31 marzo – 1 aprile 2014 – Centro Studi Cisl Firenze**

La Cisl e i progetti europei. Bandi, modalità progettuali, scambio di buone prassi: un sistema Cisl per rafforzare la cooperazione sindacale transnazionale ed il dialogo sociale europeo.

SCHEDA DI SEGNALAZIONE ATTIVITÀ PROGETTUALI SVOLTE NEL PERIODO 2010/2014

**OPERA II: Enhancing operational capacities of EWC delegates for effective cross-border exercise of information and consultation rights.
C. E. VS/2012/0313**

Progetto Finanziato **Si**

Organizzazione/i Cisl coinvolta/e: FILCA CISL, FAI CISL, FIM CISL

Finalità del bando: Informazione, Consultazione e Partecipazione dei Rappresentanti dei Lavoratori

Soggetto appaltante: Indicare chi ha emesso il bando (Commissione Europea, etc.):
Commissione Europea

Finalità/azioni previste dal progetto:

Il progetto prosegue il percorso di formazione OPERA con quattro elementi di novità e valore aggiunto rispetto a quello precedente:

1. i partecipanti al percorso formativo saranno rappresentanti dei lavoratori in CAE non più di un solo settore, come negli anni precedenti, ma di tre settori differenti: metalmeccanico, agroindustriale e costruzioni;
2. ai momenti formativi saranno invitati a partecipare, in qualità di esperti, manager dei gruppi multinazionali coinvolti;
3. il recepimento della direttiva 2009/38/CE nei paesi membri UE si avvia al suo completamento ed i contenuti delle nuove norme saranno centrali negli

approfondimenti per rafforzare il funzionamento e le capacità di ruolo dei CAE;

4. accanto al percorso formativo saranno sperimentate azioni di sostegno esperto ai singoli CAE per assistere i partecipanti al corso nella preparazione degli incontri con le direzioni aziendali, nell'organizzazione delle agende delle riunioni istituzionali, nella comunicazione e nell'interscambio con le istanze di rappresentanze nazionali.

I tre moduli di formazione avranno i seguenti contenuti:

1. modulo. Tema: "**Dal funzionamento all'efficacia**"; l'obiettivo è quello di approfondire esperienze e criticità relative alle modalità di funzionamento dei CAE ; i partecipanti, con l'aiuto di esperti e testimonianze, saranno portati ad approfondire i problemi relazionali e di comunicazione esistenti all'interno del CAE , l'importanza della formazione e della presenza dell'esperto, lo sviluppo di ruolo e di relazioni nel perimetro dell'azione sindacale nazionale e transnazionale, l'articolazione dei diritti d'informazione e consultazione tra i livelli e le istanze nazionali e quelli propri del CAE.
2. modulo. Tema: "**L'adattamento competitivo dei gruppi multinazionali allo scenario economico globale. Come si consolida il ruolo del CAE e del sindacato internazionale**".L'obiettivo è di portare i partecipanti, con l'aiuto di esperti e testimonianze, a comprendere le sfide ed a sviluppare una strategia di ruolo, nell'ambito sindacale nazionale ed europeo, nei confronti dei gruppi multinazionali.
3. modulo. Tema: "**L'evoluzione delle condizioni di lavoro e dei ruoli professionali nelle imprese multinazionali. Un tema d'interesse comune per i CAE.**" L'obiettivo è di portare i partecipanti, con l'aiuto di esperti e testimonianze, a comprendere le sfide ed a sviluppare una strategia di ruolo, nell'ambito sindacale nazionale ed europeo, riguardo ai cambiamenti organizzativi e professionali dei gruppi multinazionali. In tale ambito una sessione sarà dedicata al tema della tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

Eventuali approfondimenti settoriali:/territoriali:

SETTORI: metalmeccanico; agroindustriale; costruzioni

- **Partenariato**

Nome partner (indicare chi è il capofila):	Paese
SINDNOVA (capofila)	Italia
FIM CISL	Italia
FAI CISI	Italia
FILCA CISL	Italia
ETUC	Belgio
FGB Fondazione G. Brodolini	Italia
Eventuali organizzazioni associate al progetto:	

- **Tempistica di svolgimento del progetto:**

8 mesi

- **Costo totale del progetto:**

94.507,48

- **Finanziamento UE (accordato e/o richiesto):**

75.593,48

- **Cofinanziamento a carico del partenariato:**

18.914,00

- **Eventuali osservazioni aggiuntive:**

SEMINARIO FORMATIVO
31 marzo – 1 aprile 2014 – Centro Studi Cisl Firenze

La Cisl e i progetti europei. Bandi, modalità progettuali, scambio di buone prassi: un sistema Cisl per rafforzare la cooperazione sindacale transnazionale ed il dialogo sociale europeo.

SCHEDA DI SEGNALAZIONE ATTIVITÀ PROGETTUALI SVOLTE NEL PERIODO 2010/2014

OPERA III. The role of EWC in anticipating and managing change. VS/2014/0049

Progetto Finanziato Si

Organizzazione/i Cisl coinvolta/e: FAI CISL, FILCA CISL, FIM CISL.

Finalità del bando:

Informazione, consultazione e partecipazione dei rappresentanti dei lavoratori

Soggetto appaltante: Indicare chi ha emesso il bando (Commissione Europea, etc.):
Commissione Europea

Finalità/azioni previste dal progetto:

Il progetto intende mettere in atto tre azioni formative per rafforzare le competenze tecniche e teoriche dei rappresentati CAE su temi cruciali, per un effettivo e proficuo dialogo con il management aziendale. Inoltre, si intende realizzare esercitazioni di carattere pratico quale stimolo per una effettiva messa in pratica delle nozioni teoriche acquisite, tali da permettere ai partecipanti la condivisione delle proprie esperienze sui temi trattati, offrendo spunti di riflessioni e best practices per una corretta gestione degli argomenti.

L'azione prevede la realizzazione di **tre moduli formativi**, articolati sui seguenti temi:

Il **primo modulo** formativo affronterà il tema delle **Ristrutturazioni aziendali, la mobilità delle imprese e le cessioni**.

Il **secondo modulo** formativo si concentrerà sulle **informazioni economiche e finanziarie, l'analisi dei bilanci finanziari delle Società Multinazionali**, fornendo ai partecipanti gli strumenti necessari per poter leggere i bilanci finanziari consolidati del gruppo e prendere conoscenza dei principali indicatori da utilizzare per la corretta analisi dei dati.

Il **terzo modulo** formativo verterà sul tema della **Responsabilità Sociale di Impresa**, con specifico riferimento ai temi del lavoro dignitoso, della **Salute e Sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori** e della **Tutela Ambientale**.

Eventuali approfondimenti settoriali:/territoriali:

metalmecanico, agroalimentare, costruzioni

- **Partenariato**

Nome partner (indicare chi è il capofila):	Paese
SINDNOVA (capofila)	Italia
FIM CISL	Italia
FILCA CISL	Italia
FAI CISL	Italia
Eventuali organizzazioni associate al progetto:	
IndustriAll European Trade Union , European Federation	Belgio
EFFAT , European Federation of Food, Agriculture and Tourism Trade Unions	Belgio
EFBWW , European Federation of Building and Woodworkers	Belgio
Organizzazioni che hanno manifestato interesse con lettera:	
FLAI CGIL, Federazione Lavoratori dell'Agro-Industria,	Italia
UILA UIL, Unione Italiana dei Lavoratori Agroalimentari,	Italia
FILLEA CGIL, Federazione Italiana dei Lavoratori del Legno, dell' Edilizia, delle industrie Affini ed estrattive	Italia

- **Tempistica di svolgimento del progetto:**

16 mesi

- **Costo totale del progetto:**
142.533,04
- **Finanziamento UE (accordato e/o richiesto):**
114.012,18
- **Cofinanziamento a carico del partenariato:**
13.183,86
- **Eventuali osservazioni aggiuntive:**

SEMINARIO FORMATIVO

31 marzo – 1 aprile 2014 – Centro Studi Cisl Firenze

La Cisl e i progetti europei. Bandi, modalità progettuali, scambio di buone prassi: un sistema Cisl per rafforzare la cooperazione sindacale transnazionale ed il dialogo sociale europeo.

SCHEDA DI SEGNALAZIONE ATTIVITÀ PROGETTUALI SVOLTE NEL PERIODO 2010/2014

REINDIE: International industrial relations: increasing and disseminating expertise. Focus on the Mediterranean countries. VS/2012/0418

Progetto Finanziato **Si**

Organizzazione/i Cisl coinvolta/e:

Finalità del bando: Migliorare le competenze in materia di relazioni industriali

Soggetto appaltante: Indicare chi ha emesso il bando (Commissione Europea, etc.):
Commissione Europea

Finalità/azioni previste dal progetto:

Il progetto ha un carattere fortemente innovativo e sperimentale, mira a sviluppare un percorso di studio e di approfondimento, di carattere internazionali, capace di analizzare i bisogni di formazione delle parti sociali sui sistemi di relazioni industriali e tecniche di contrattazione presenti nei diversi paesi mediterranei ed est europei, al fine:

1. di rafforzare nelle imprese e negli attori sociali la conoscenza e la comprensione delle diverse pratiche – in Europa e specificatamente nei Paesi centro orientali e mediterranei dell’U.E. e nei Paesi candidati all’integrazione- di contrattazione collettiva, di rappresentanza, d’informazione e di consultazione, di partecipazione, di risoluzione dei conflitti
2. di promuovere la conoscenza e la comprensione delle strategie e buone pratiche di relazioni industriali nella dimensione transnazionale ed internazionale.
3. di realizzare, per tali obiettivi, un percorso di approfondimento e studio strutturato su due seminari a carattere transnazionale.

Il Progetto ha realizzato:

due seminari di studio di **tre giorni** ciascuno:

- **Primo seminario: “Relazioni industriali e contrattazione collettiva in Europa e nei Paesi del Mediterraneo”**
- **Secondo Seminario: “Relazioni industriali e contrattazione collettiva a livello internazionale e transnazionale.”**

Eventuali approfondimenti settoriali:/territoriali:

- **Partenariato**

Nome partner (indicare chi è il capofila):	Paese
Università “G. d’Annunzio” di Chieti- Pescara capofila	Italia
Università di Brescia	Italia
Università di Verona	Italia
Università di Siviglia	Spagna
Università di Alcalà	Spagna
Università Autonoma di Madrid	Spagna
Università di Avignone	Francia
ETUC. European Trade Union Confederation	Belgio
Turkey-EU Trade Union Coordination Commission,	Turchia
SINDNOVA	Italia
EUROCADRES	Belgio
Academy Avignon de l’UEAPME	Belgio
Fondazione Brodolini	Italia
Eventuali organizzazioni associate al progetto:	

- **Tempistica di svolgimento del progetto:**

12 mesi

- **Costo totale del progetto:**
299.495,01
- **Finanziamento UE (accordato e/o richiesto):**
239.564,92
- **Cofinanziamento a carico del partenariato:**
59.930,09
- **Eventuali osservazioni aggiuntive:**

SEMINARIO FORMATIVO
31 marzo – 1 aprile 2014 – Centro Studi Cisl Firenze

La Cisl e i progetti europei. Bandi, modalità progettuali, scambio di buone prassi: un sistema Cisl per rafforzare la cooperazione sindacale transnazionale ed il dialogo sociale europeo.

SCHEDA DI SEGNALAZIONE ATTIVITÀ PROGETTUALI SVOLTE NEL PERIODO 2010/2014

SecurRestructuration: La Sante et la Securité au travail face la crise et aux restructurations.
C.E. VS/2009/0552

Progetto Finanziato **Si**

Organizzazione/i Cisl coinvolta/e: Lettera manifestazione interesse CISL Dipartimento Democrazia Economica (Petriccioli)

Finalità del bando: Ristrutturazioni, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e partecipazione finanziaria

Soggetto appaltante: Indicare chi ha emesso il bando (Commissione Europea, etc.):
Commissione Europea DG Employment, Social Affairs

Finalità/azioni previste dal progetto:

Il progetto mira a:

- a) promuovere azioni congiunte con l'aiuto delle organizzazioni delle parti sociali per attuare programmi di prevenzione e gestione delle conseguenze negative per la salute dei lavoratori causate dalla crisi economica e dalle ristrutturazioni.
- b) promuovere una conoscenza approfondita, attraverso la partecipazione concreta dei lavoratori, dei fattori di stress e di resistenza al cambiamento di fronte alle ristrutturazioni industriali.
- c) incoraggiare azioni concrete per prevenire le conseguenze negative della crisi economica in termini di salute e sicurezza.
- d) Elaborare guide di sensibilizzazione e di buone pratiche per le parti sociali.

Il progetto è promosso congiuntamente da organizzazioni di studio e formazione di emanazione sindacale e datoriale. Il progetto si propone di organizzare:

1. Un seminario di studio a Roma per lo scambio di esperienze e la raccolta di informazioni sulle conseguenze della crisi e delle ristrutturazioni industriali in materia di salute e sicurezza. In questo contesto saranno organizzate per i partecipanti provenienti dalla Turchia alcune visite di studio presso organizzazioni sindacali, datoriali e d'impresa.
2. Un seminario di formazione in Turchia per promuovere la conoscenza delle buone pratiche nella gestione dei rischi, della ristrutturazione e delle forme di partecipazione dei lavoratori alle imprese.

Eventuali approfondimenti settoriali:/territoriali:

- **Partenariato**

Nome partner (indicare chi è il capofila):	Paese
SINDNOVA (capofila)	Italia
ACADEMY AVIGNON	Belgio
TURKEY-EU TRADE UNION COORDINATION COMMISSION	Turchia
UNIVERSITA' DI URBINO « CARLO BO » - Dipartimento di Scienze dell'Uomo, dell'Ambiente e della Natura (DI.SUAN)	Italia
UNIVERSITÉ LIBRE DE BRUXELLES (ULB), Centro di ricerca METICES-TEF	Belgio
INTERNET ENCOUNTER S.L. (UNIVERSITÀ COMPLUTENSE DI MADRID)	Spagna
Eventuali organizzazioni associate al progetto: Organizzazioni che hanno manifestato interesse con lettera:	
CISL	Italia
SDA ASBL	Belgio
ETUI	Belgio
CES	Belgio

- **Tempistica di svolgimento del progetto:**

17 mesi

- **Costo totale del progetto:**
161.279,99
- **Finanziamento UE (accordato e/o richiesto):**
128.982,27
- **Cofinanziamento a carico del partenariato:**
32.297,72
- **Eventuali osservazioni aggiuntive:**

SEMINARIO FORMATIVO**31 marzo – 1 aprile 2014 – Centro Studi Cisl Firenze**

La Cisl e i progetti europei. Bandi, modalità progettuali, scambio di buone prassi: un sistema Cisl per rafforzare la cooperazione sindacale transnazionale ed il dialogo sociale europeo.

SCHEDA DI SEGNALAZIONE ATTIVITÀ PROGETTUALI SVOLTE NEL PERIODO 2010/2014

CARDS 2005 GRANT CONTRACT 2008/153-512

Reinforcing the capacities of Albanian trade unions

Progetto Finanziato Si

Organizzazione/i Cisl coinvolta/e: Iscos Marche, Iscos Nazionale

Finalità del bando: The overall objective of this programme is to raise the level of involvement of Albanian trade unions in the stabilisation and association process and in the socio-economic development of the country. Main priority will be to reinforce the capacities of Albanian Trade unions through a comprehensive capacity building program in order to improve the social dialogue in the country, promote their involvement in the policy debate and ultimately contribute to the development of a culture of social rights in Albania.

Soggetto appaltante: Indicare chi ha emesso il bando (Commissione Europea, etc.): Europeaid

Finalità/azioni previste dal progetto: Enhancing the participation of Trade Unions in the Stabilization and Association Process of Albania with the EU; strengthening the role and the action of Trade Unions for the protection of workers' and social rights in the Albanian society.

1. Improving the skills and knowledge of leaders of Albanian Trade Unions for the Stabilization and Association Process of Albania with the EU.
2. Support to the qualification of human resources of BSPSH and KSSH
3. Support to the mission of Trade Unions in order to strengthen their role in the protection of workers; strengthening their action in the representation of workers' and pensioners' interests in the Albanian society.

4. Enhancing the union membership in the private sector.
5. Strengthening the skills of Trade Unions in the social dialogue at all levels
6. Supporting the strengthening of relations between Trade Unions and the Albanian political-institutional level

Eventuali approfondimenti settoriali:/territoriali:

- **Partenariato**

Nome partner (indicare chi è il capofila):	Paese
ISCOS Marche (capofila)	
ISCOS CISL	
KSSH	Albania
BSPSH	Albania
TULSA	Albania
Eventuali organizzazioni associate al progetto: Regione Marche	

- **Tempistica di svolgimento del progetto:**

The Action started on 1st May 2008. The initial duration of the Action was 24 months, but then it has been extended to 27 months through the Addendum n. 1, subscribed by the parts on 25th February 2010 (Contracting Authority) and on 2nd March 2010 (Consultant). Therefore the Action officially ended on 31st July 2010.

- **Costo totale del progetto:**

428.673,74 €

- **Finanziamento UE (accordato e/o richiesto):**

285.797 € - 66,67 %

- **Cofinanziamento a carico del partenariato:**

142.877 € - 33,33 % (Regione Marche)

- **Eventuali osservazioni aggiuntive:**

Costante collaborazione della Cisl Marche e delle categorie

DCI-FOOD / 2009 / 212-719**Food security integrated project through the strengthening of agricultural and fishing activities**

Progetto Finanziato Si

Organizzazione/i Cisl coinvolta/e: Iscos Marche, Iscos Nazionale, Cisl Marche

Finalità del bando: Emergenza Alimentare

Soggetto appaltante: Indicare chi ha emesso il bando (Commissione Europea, etc.):
Europeaid

Finalità/azioni previste dal progetto: v. schema allegato

Eventuali approfondimenti settoriali:/territoriali:

- **Partenariato**

Nome partner (indicare chi è il capofila):	Paese
ISCOS Marche (capofila)	
ISCOS CISL	
Cisl Marche	
NCEW	Eritrea
North Red Sea Region	Eritrea
Ministry of Agriculture	Eritrea
Ministry of Marine Resources	

- **Tempistica di svolgimento del progetto:**

1 novembre 2009 - 31 ottobre 2011

- **Costo totale del progetto:**

700,816.37 €

- **Finanziamento UE (accordato e/o richiesto):**

629,742.99 € (90%)

- **Cofinanziamento a carico del partenariato:**

70.018 € (10%)

- **Eventuali osservazioni aggiuntive:**

Progetto valutato positivamente in itinere ed ex-post (nonostante fosse bloccato!)



Food security integrated project through the strengthening of agricultural and fishing activities



**ERITREA –Northern Red Sea Region –
Gelalo and Foro Districts (Sub Zoba)**



ISCOS Marche onlus - Food security integrated project through the strengthening of agricultural and fishing activities

Esigenze e limiti dell'area del progetto – Needs and limits of the project area

**Insicurezza alimentare cronica ;
Agricoltura e pastorizia come uniche fonti di reddito;
Impiego di sementi locali poco redditizie; Lavoro manuale; Uso di animali per trazione;
Stagione agricola limitata a 2 – 3 mesi/anno.**

**Chronic food shortage, main economic
income sources are agriculture, sheep farming; not very profitable local seeds, manual work,
traction animals, agricultural season only 2-3 months per year.**

**Carenza di infrastrutture idriche, di mezzi agricoli meccanici e di magazzini di stoccaggio;
Difficoltà di accesso agli input (sementi, fertilizzanti, utensili, etc.);
Basso livello di preparazione tecnica degli operatori del settore.**

**Lack of agricultural services, water infrastructures, mechanic equipment, and stock warehouse,
difficulties to have access to inputs (seeds, tools, fertilizers, etc.),
low technical preparation of workers in the sector**

**Pesca praticata su base artigianale,
Pescato quasi mai trattato e valorizzato per il mercato locale.**

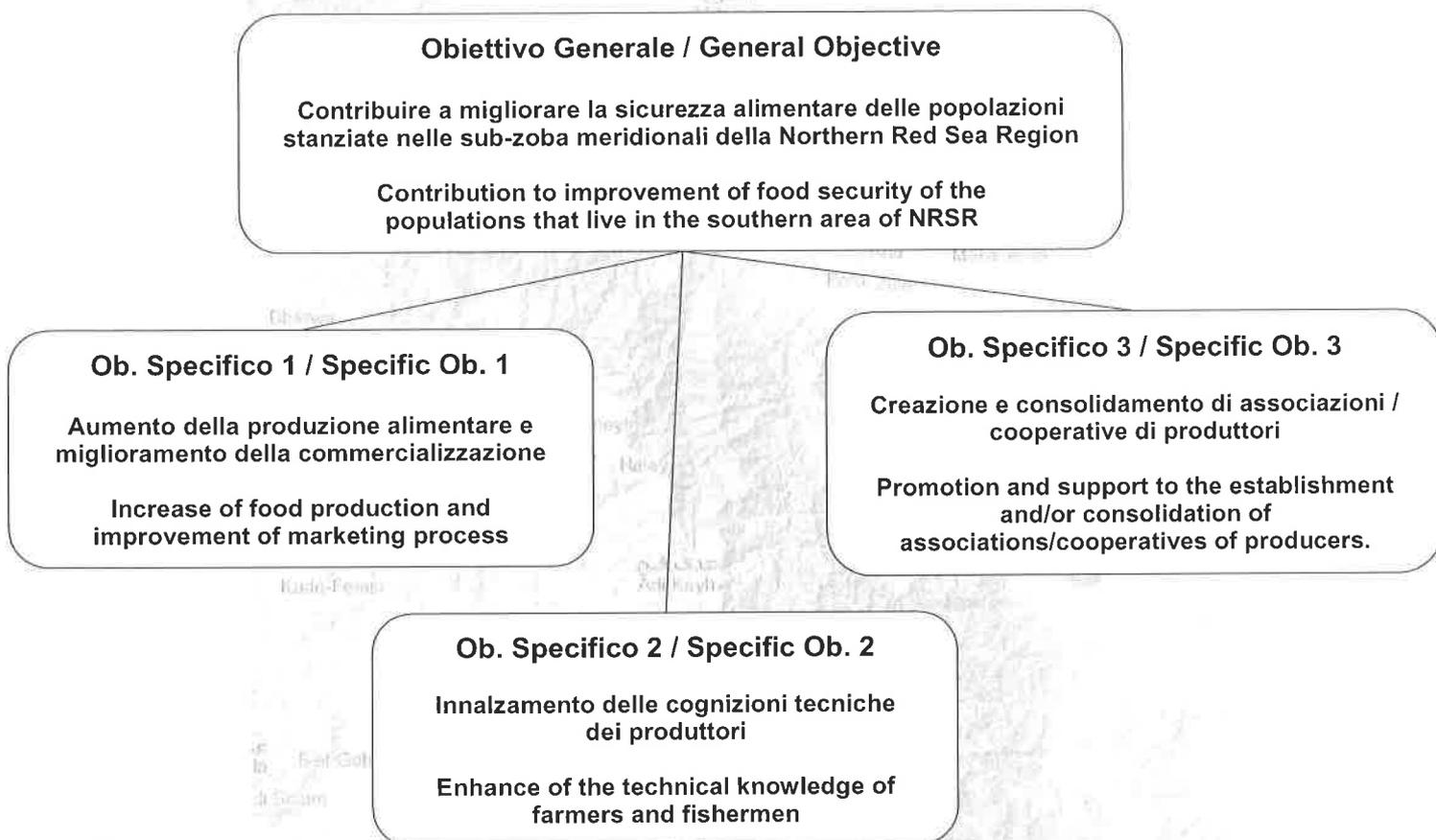
**Fishing is not carried on at professional level and fisherman do not neither process nor valorise
the caught fish in order to make it appetizing for the local market.**

**Come favorire un processo di
transizione da un'economia di sussistenza
ad un'economia produttiva?**

**How can we facilitate the transition from a
subsistence economy to a productive
one?**

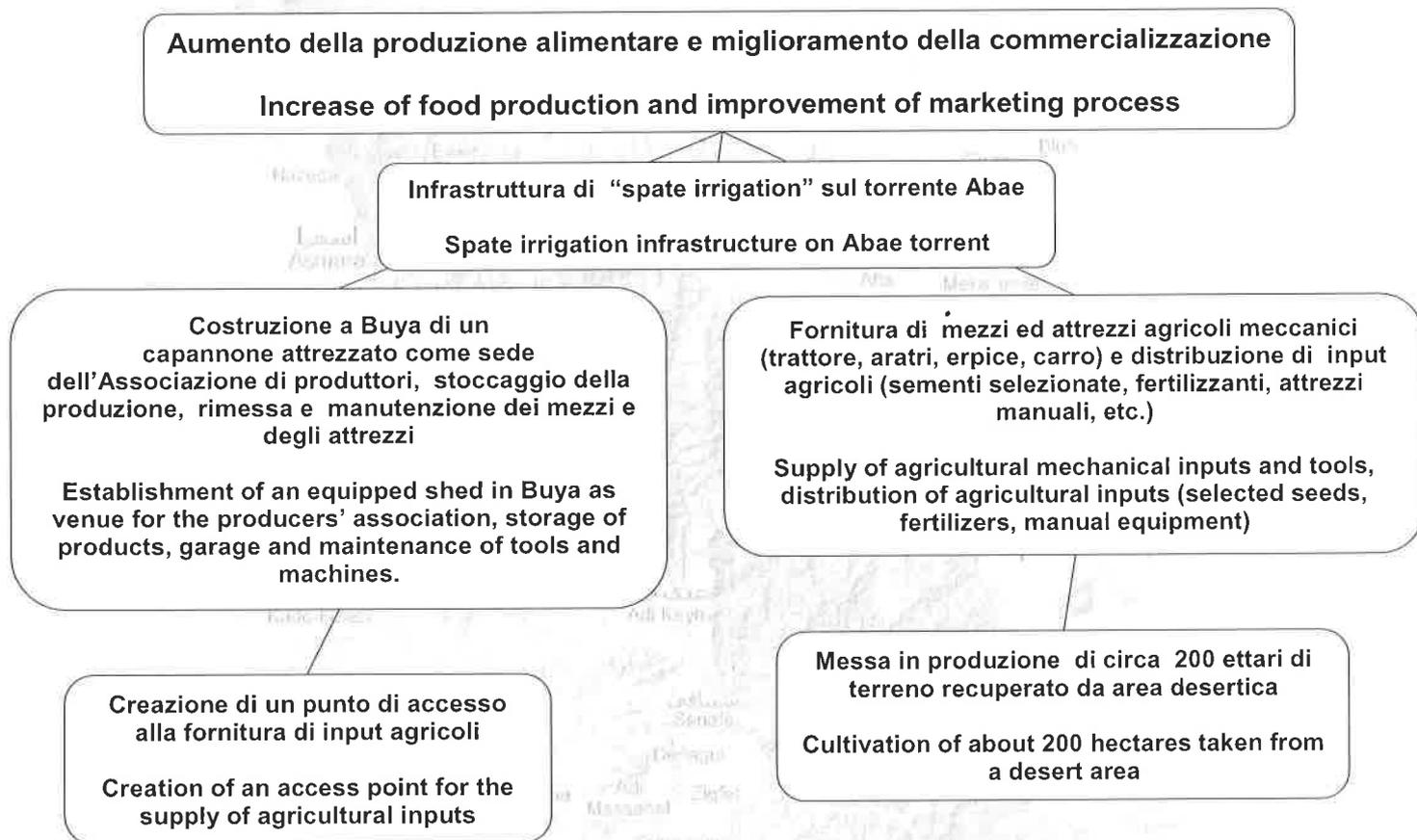


ISCOS Marche onlus - Food security integrated project through the strengthening of agricultural and fishing activities



ISCOS Marche onlus - Food security integrated project through the strengthening of agricultural and fishing activities

Obiettivo specifico 1 – Attività Agricoltura / Specific objective 1 – Agriculture activities

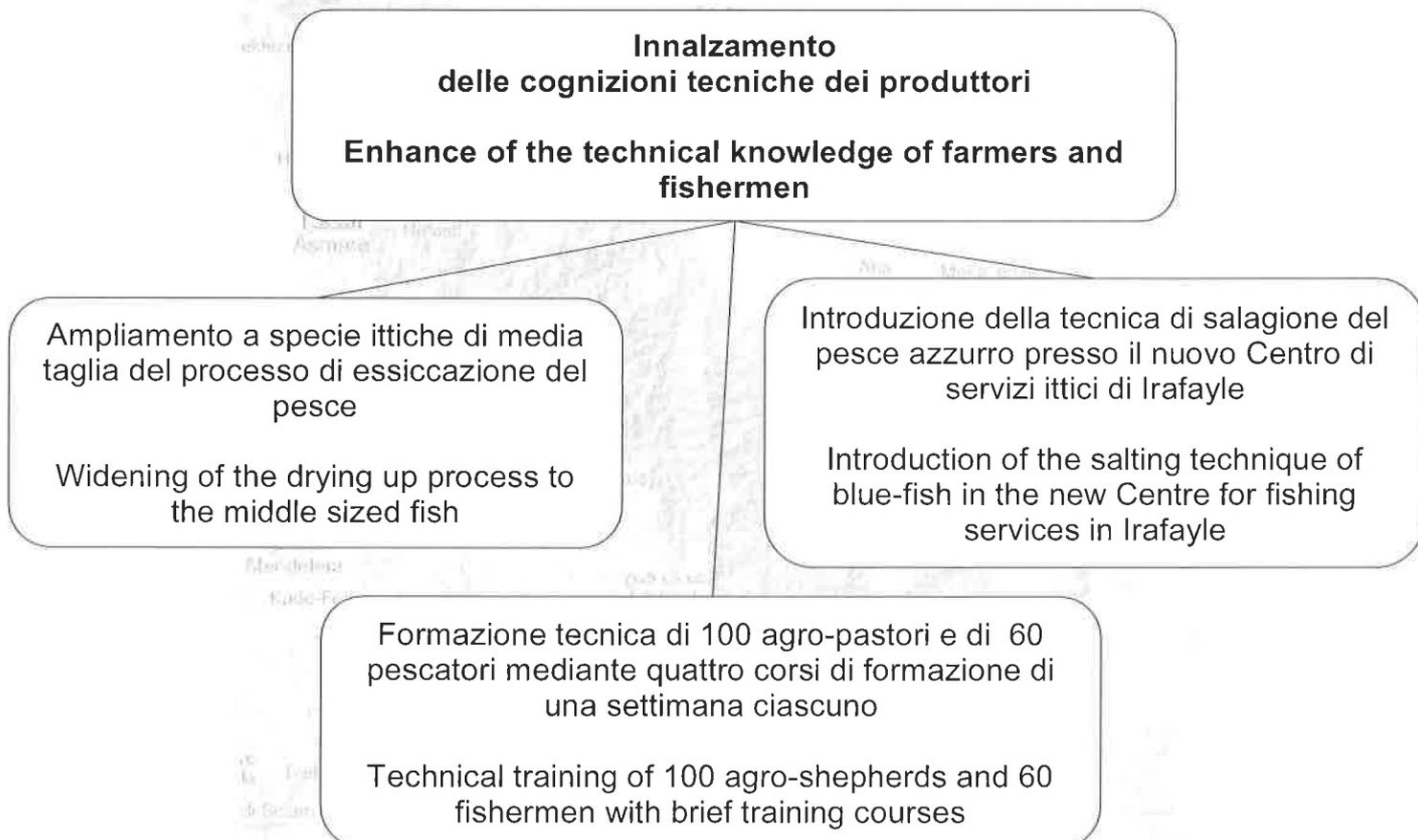


ISCOS Marche onlus - Food security integrated project through the strengthening of agricultural and fishing activities

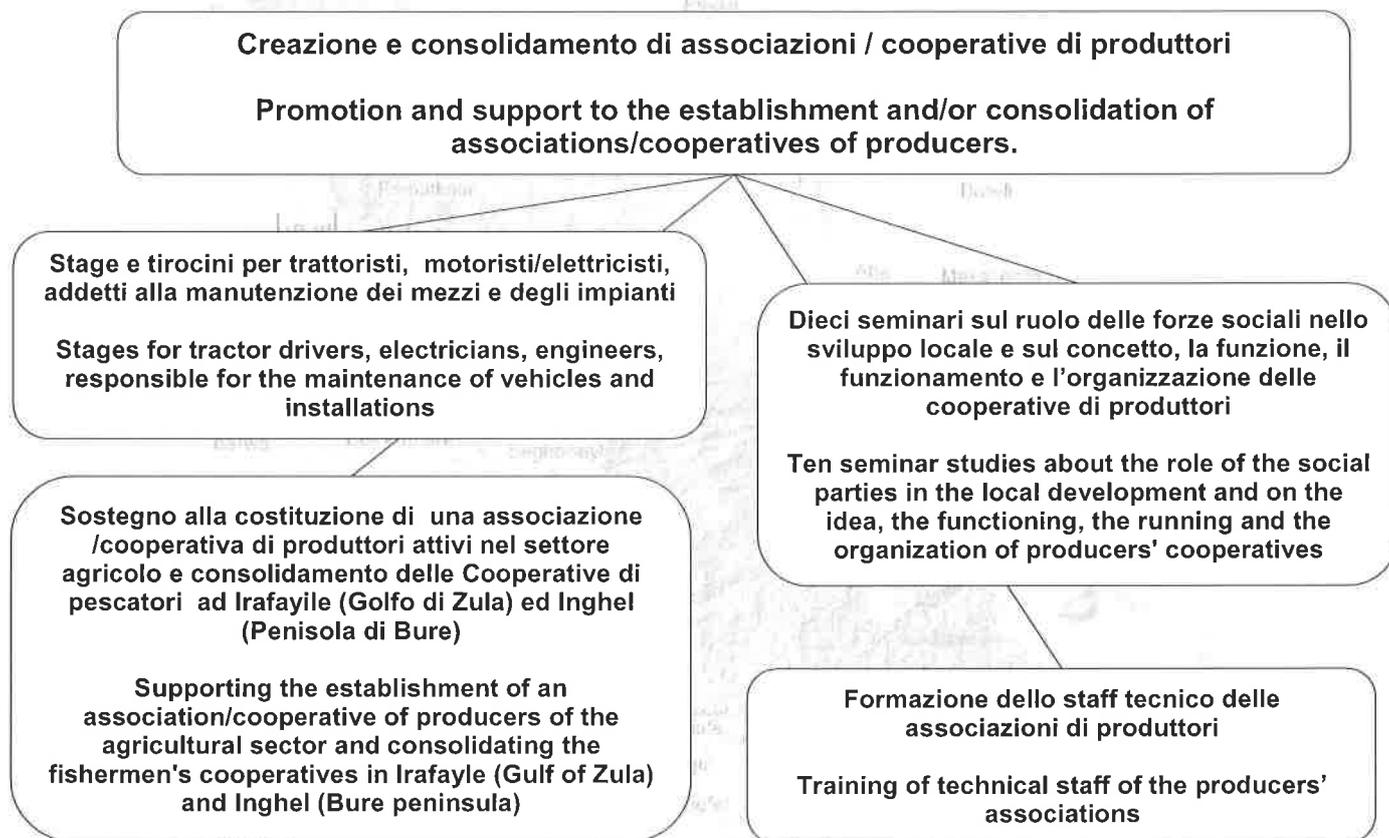


ISCOS Marche onlus - Food security integrated project through the strengthening of agricultural and fishing activities

Obiettivo specifico 2 – Attività / Specific Objective 2 - Activities

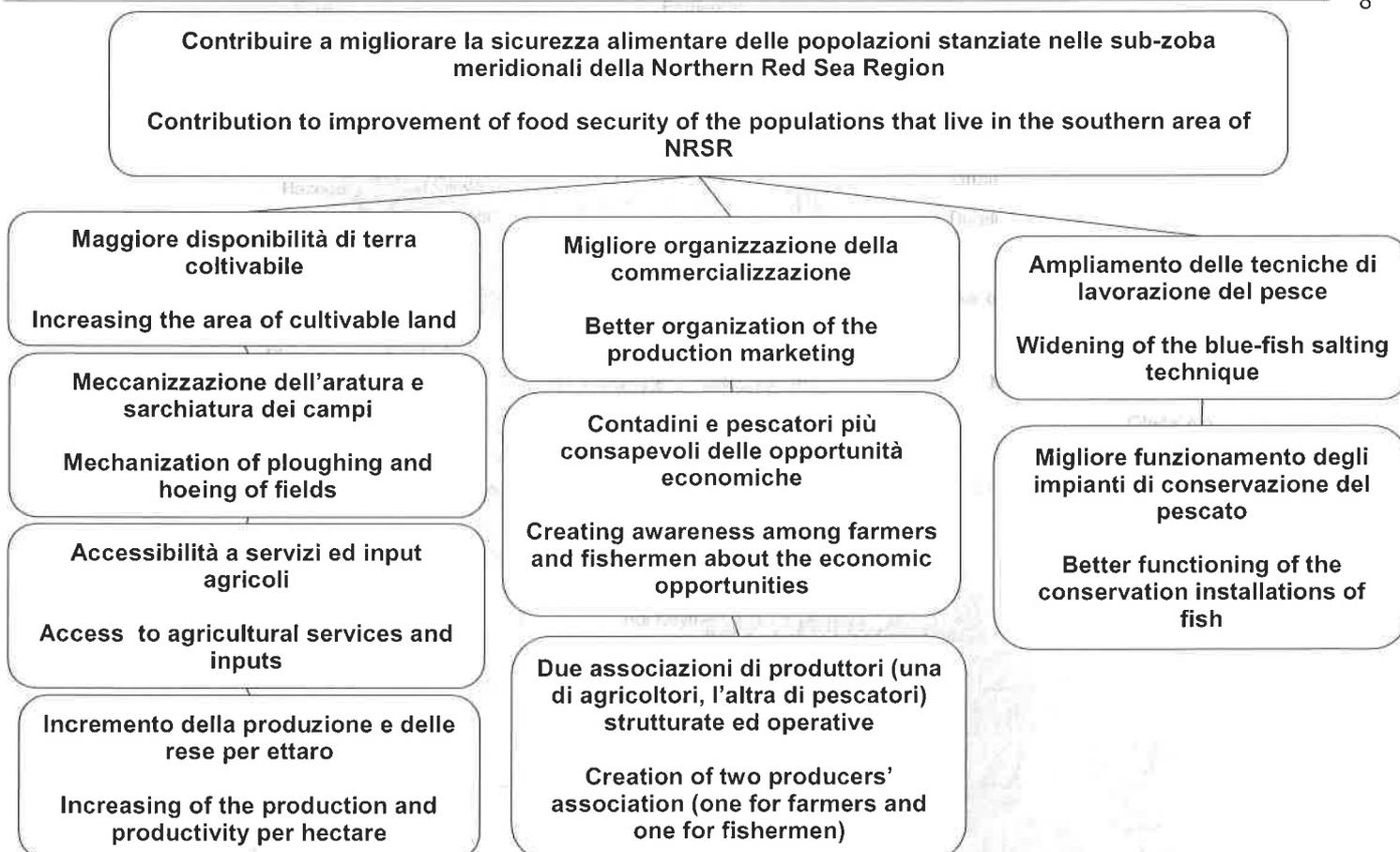


ISCOS Marche onlus - Food security integrated project through the strengthening of agricultural and fishing activities

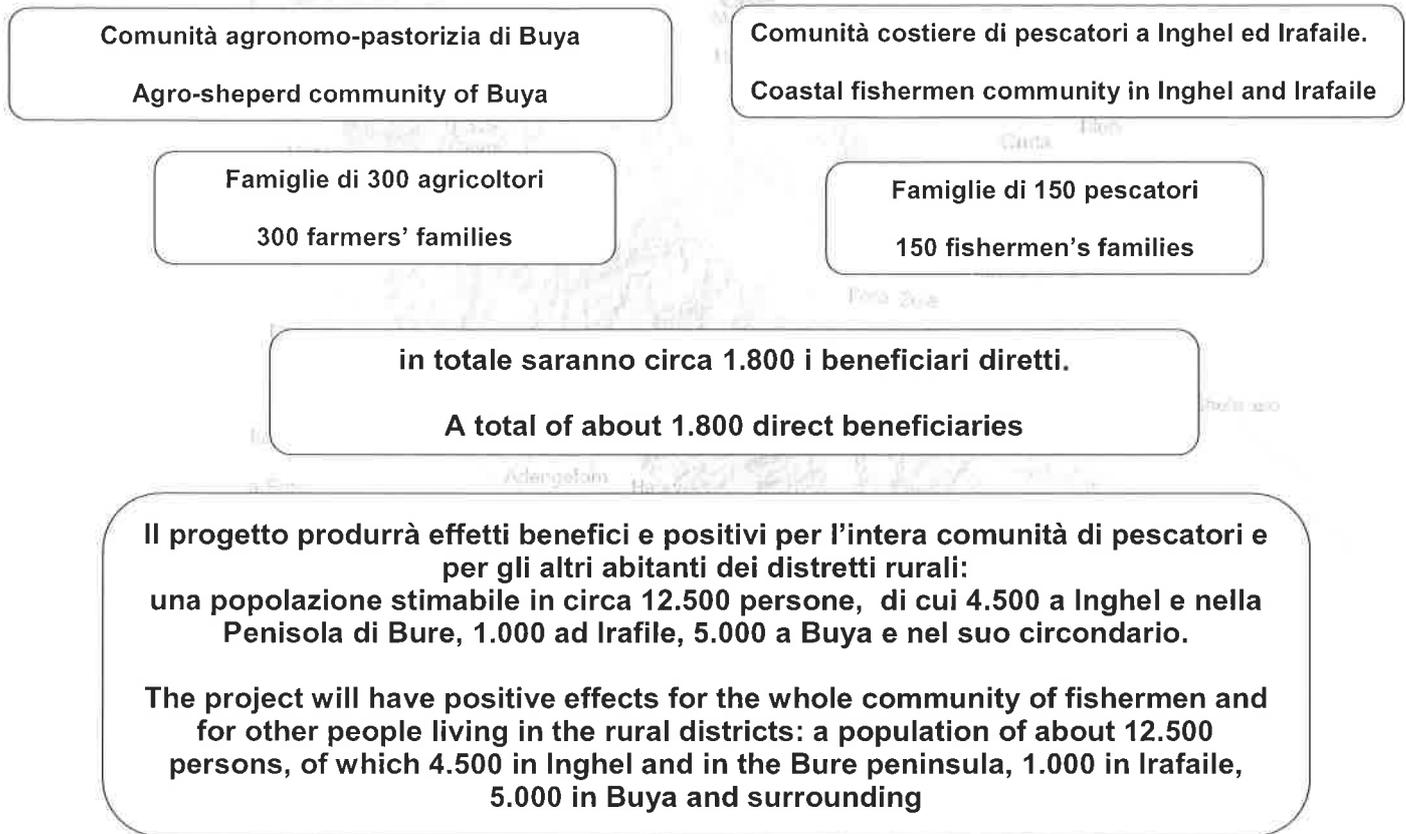


ISCOS Marche onlus - Food security integrated project through the strengthening of agricultural and fishing activities

Obiettivo generale e risultati attesi / General objective and expected results

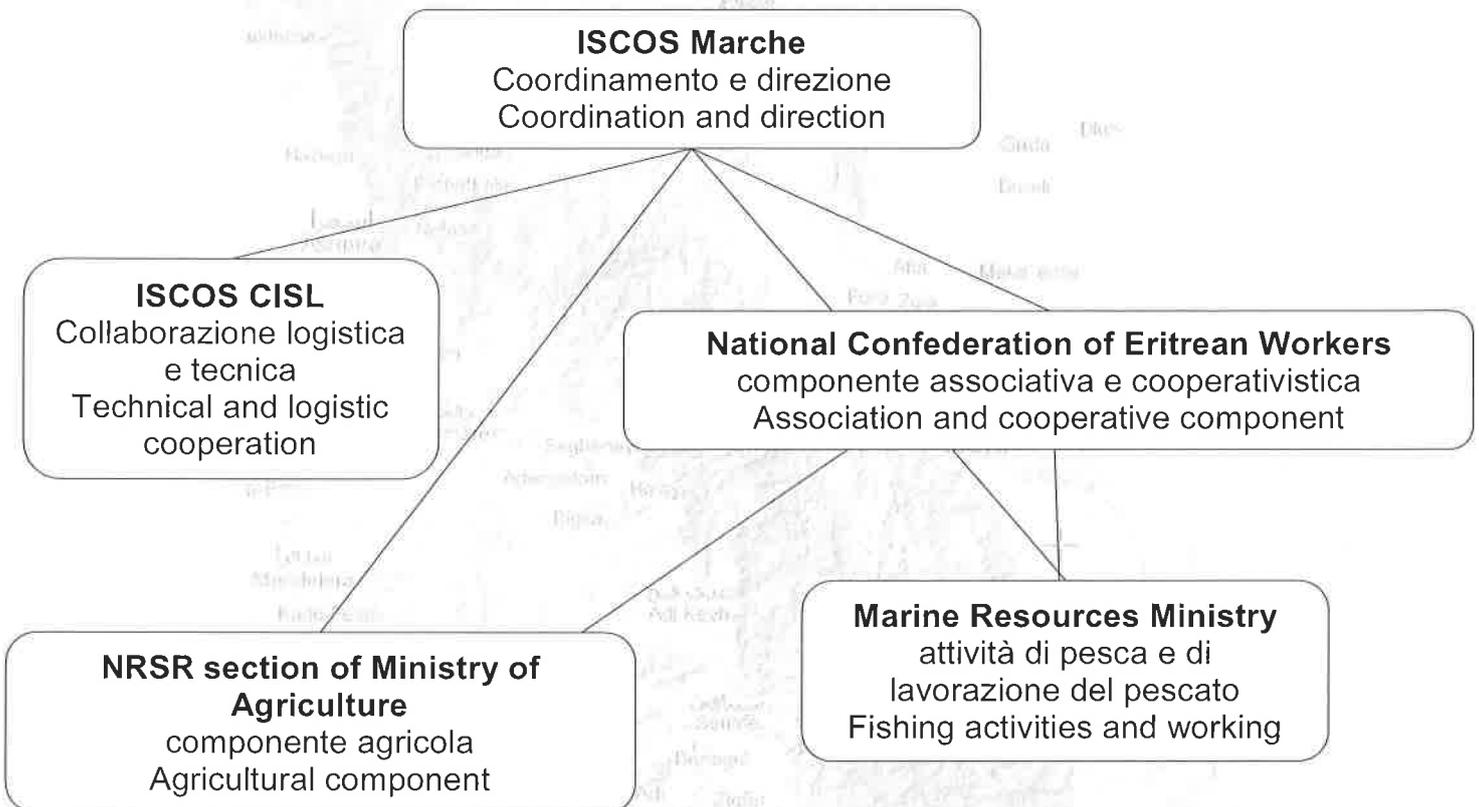


ISCOS Marche onlus - Food security integrated project through the strengthening of agricultural and fishing activities



ISCOS Marche onlus - Food security integrated project through the strengthening of agricultural and fishing activities

Partner e referenti Istituzionali / Partner and Institutional representatives



ISCOS Marche onlus - Food security integrated project through the strengthening of agricultural and fishing activities

SEMINARIO FORMATIVO**31 marzo – 1 aprile 2014 – Centro Studi Cisl Firenze**

La Cisl e i progetti europei. Bandi, modalità progettuali, scambio di buone prassi: un sistema Cisl per rafforzare la cooperazione sindacale transnazionale ed il dialogo sociale europeo.

SCHEDA DI SEGNALAZIONE ATTIVITÀ PROGETTUALI SVOLTE NEL PERIODO 2010/2014

Titolo e Codice Progetto
GECO- GREEN ECONOMY AND COMPETENCES OF
ORGANIZATIONS
LLP-LdV-TOI-10-IT-569

Progetto Finanziato Si No**Organizzazione/i Cisl coinvolta/e:** CISL CAMPANIA**Finalità del bando:** PROGRAMMA LEONARDO DA VINCI – TRASFERIMENTO INNOVAZIONE TECNOLOGICA**Soggetto appaltante: Indicare chi ha emesso il bando (Commissione Europea, etc.):**
COMMISSIONE EUROPEA – LLP – PROGRAMMA LEONARDO DA VINCI**Finalità/azioni previste dal progetto:**

Il Progetto GECO ha avuto quali finalità prioritarie quello di individuare, nell'ambito dell'area della Green economy, quelle che sono le realtà produttive emergenti del settore, quali siano i punti di forza e debolezza del settore in Italia (Regioni Lazio, Campania e Puglia) ed in 2 altri paesi dell'UE quali la Lettonia e la Grecia.

Si è favorito il dialogo sociale attraverso il capofila ed i partner coinvolti (soprattutto quelli italiani) per la costruzione di strumenti e soluzioni che potessero agire sui territori coinvolti e che fossero al servizio di aziende e lavoratori, ponendo al centro di ogni discussione o azione intrapresa il principio della bilateralità.

Altra finalità è stata quelle di individuare realtà produttive emergenti, di metterle in rete e di favorire la sperimentazione di un modello (centrato sulla metodologia del prof. Le Boterf che ha guidato la realizzazione di questa parte del progetto sia in Italia che con i partner esteri) per le definizioni di referenziali di competenza partendo dall' "agire con competenza".

Durante la realizzazione del Progetto GECO la Cisl Campania ha avuto la Vicepresidenza dell'OBR Campania (che è stato il Coordinatore del Progetto per Confindustria Campania) e ciò ha coinvolto ancora maggiormente la nostra parte sindacale, soprattutto nella fase transnazionale in Lettonia (Luglio 2012).

I bisogni formativi delle imprese del settore della Green Economy (energia solare, eolica, sistemi di integrazione e combinazione di diverse fonti di energie rinnovabili, etc.) devono incontrarsi con quello delle anticipazioni dei fabbisogni formativi per il mercato del lavoro attuale e futuro. La trasparenza della certificazione ed il riconoscimento dei titoli acquisiti oltre le mura aziendali è stato un altro punto focale del Progetto GECO. Questo progetto non ha avuto la presunzione di risolvere il pluriennale problema della certificazione, validazione e riconoscimento delle qualifiche in Italia e in UE ma certamente ha voluto rappresentare un tassello fondamentale di stimolo per i Sistemi regionali al fine di favorire, attraverso un modello innovativo, il riconoscimento e la validazione delle competenze acquisite in contesti al di fuori del sistema scolastico o formativo regionale per il lavoratori.

Eventuali approfondimenti settoriali:/territoriali: LE REGIONI COINVOLTE NEL PROGETTO SONO STATE IL LAZIO, LA CAMPANIA E LA PUGLIA PER L'ITALIA.

- **Partenariato**

Nome partner (indicare chi è il capofila):	Paese
CONFINDUSTRIA CAMPANIA (CAPOFILA)	ITALIA
OBR CAMPANIA (COORDINATORE)	ITALIA
CGIL CAMPANIA (PARTNER)	ITALIA
CISL CAMPANIA (PARTNER)	ITALIA
UIL CAMPANIA (PARTNER)	ITALIA
CONFINDUSTRIA PUGLIA (PARTNER)	ITALIA
CEPAS (PARTNER)	ITALIA
SPEHA-FRESIA (PARTNER)	ITALIA
KEK – ENTE FORMAZIONE PREFETTURA ISOLE CICLADI (PARTNER TRANSNAZIONALE)	GRECIA
VISC – AGENZIA GOVERNATIVA LETTONIA (PARTNER TRANSNAZIONALE)	LETTONIA
Eventuali organizzazioni associate al progetto: PROF. LE BOTERF	FRANCIA

- **Tempistica di svolgimento del progetto:**

OTTOBRE 2010- NOVEMBRE 2012

- **Costo totale del progetto:**

€ 399.839,00

- **Finanziamento UE (accordato e/o richiesto):**

€ 299.877,00

- **Cofinanziamento a carico del partenariato:**

€ 99962,00

- **Eventuali osservazioni aggiuntive:**

Il modello proposto in questo progetto è stato sperimentato in alcune imprese campane, pugliesi e laziali al fine di verificarne la possibilità di attuazione e la bontà.

In particolare le imprese leader nel settore della Green economy coinvolte sono state:

IN CAMPANIA

1. IDNAMIC ITALIA S.R.L. (PROVINCIA DI BN - ENERGIA EOLICA) CHE HA CONSENTITO LA NASCITA, DURANTE IL 2012, DI DIVERSE SOCIETA' IDNAMIC IN SPAGNA, ROMANIA, AMERICA LATINA, EUROPA CENTRALE E NORD EUROPA.
2. EASY ENERGY (PROVINCIA DI CE – FOTOVOLTAICO).

IN LAZIO

1. COPERATIVA VIOLA – INSERIMENTO DI SOGGETTI SVANTAGGIATI (SOPRATTUTTO TOSSICODIPENDNETI) NELLE AREE DELLA GREEN ECONOMY.
2. COOPERATIVA RESEDA – NATA DA INIZIATIVA DI VOLONTARI SEZIONI WWF SEI CASTELLI ROMANI – PROGETTI DI SVILUPPO SOSTENIBILE.

IN PUGLIA

1. MERCEGAGLIA S.P.A. (TARANTO) – DIVISIONE SISTEMI FOTOVOLTAICI SOLAR (RICONVERSIONE PRODUTTIVA).
2. VESTAS ITALIA – MULTINAZIONALE - UNA DELLE MAGGIORI PRODUTTRICI DI IMPIANTI EOLICI NEL MONDO.

3. LUCKY WIND – IMPRESA A CONDUZIONE FAMILIARE – PRIMA IN ITALIA A CHIEDERE ALL'ENEA LA COSTRUZIONE DI UNA CENTRALE EOLICA; UNICA CAPACE DI STOCCARE MATERIALI INNOVATIVI AD USO INDUSTRIALE CHE RICHIEDONO TEMPERATURE MOLTO BASSE.